

IL NOTIZIARIO

Anno lionistico 2021 - 2022 **LIV** N. 2



Scopi del Lionismo

- ORGANIZZARE**, fondare e sovrintendere i Club di servizio noti come Lions Club.
- COORDINARE** le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions Club.
- CREARE E STIMOLARE** uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- PROMUOVERE** i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- PARTECIPARE** attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità..
- UNIRE** i Club in vincoli di amicizia, condivisione e comprensione reciproca.
- FORNIRE** un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomento di discussione fra i soci.
- INCORAGGIARE** le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale economico, incoraggiare l'efficienza e promuovere alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.

Codice dell'Etica Lionistica

- DIMOSTRARE** con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al servizio.
- PERSEGUIRE** il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette.
- RICORDARE** che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri, essere leali con tutti, sinceri con se stessi.
- OGNI DUBBIO** circa il proprio diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.
- CONSIDERARE** l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non dipende dai servizi resi o ricevuti, ma che la vera amicizia non richiede nulla se non accettare il servizio con lo stesso spirito con cui viene fornito.
- SEMPRE ADEMPIERE** ai propri obblighi di cittadino nei confronti del proprio paese, del proprio stato e della propria comunità e agire con incessante lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni. Donare loro spontaneamente lavoro, tempo e danaro.
- ESSERE** solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi.
- ESSERE CAUTI** nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.

IL NOTIZIARIO

del LIONS CLUB ISOLA D'ELBA (since 1968)

www.lions-isoladelba.it Anno lionistico 2021-2022, 54°, n. 2

Contenuti

		2	Scopi e Etica Lionistica
	CLUB	4	<i>Corrado La Rosa</i> Riflessioni di un socio fondatore
	PRESIDENTIAL	5	<i>Ciro Satto</i>
	EDITORIALE	3	<i>Francesco Andreani</i> Inizio della nuova Annata Lionistica
		7	<i>Vittorio G. Falanca</i> IL NOTIZIARIO indicatore della vitalità del Club
		8	Incontro di fine anno
		9	Ottavia Piccolo incontra il Lions Club I. d'Elba
		12	Orto in Classe
		13	Le arance della salute ediz. 2022 a favore dell'AIRC
		14	Visita al Faro di Forte Stella
	CRONACA	15	Tumore della mammella, presente e futuro
		17	Tre alberi per salvare la vita
		17	Presentazione del Nuovo Consiglio Direttivo
		18	I giganti addormentati del ciclo globale del carbonio
		20	L'azalea della Ricerca
		20	Il conflitto in Ucraina
		23	Nuove prospettive sui processi idrologici ed eco idrologici
		25	Un Poster per la Pace. Premiazione di sei studenti elbani
	LA VOCE DEI LIONS	27	<i>Luca Bartolini</i> Essere Lion a cosa serve?
		28	<i>Francesco Andreani</i> Cerimoniere, che passione!
		29	<i>Giuliano Meo</i> Riflessioni a posteriori
		32	<i>Marino Sartori</i>
		33	<i>Vittorio G. Falanca</i> Crocierismo all'Elba
	POESIE	34	<i>Umberto Innocenti</i> Viandante
		37	Spigolature
		39	Organigramma
	RUBRICHE	40	Albo del Club
		41	Fondazione del Club
		42	Il Gonfalone del Club
		43	Albo della Targa Lions
		44	Melvin Jones palmarès
		45	Staff a.l. 2021-2022
	CHI PARLA DI NOI	47	Rassegna stampa
	LAST MINUTE	57	4 TV all'ospedale
	CORDOGGIO	57	
	FILM	58	A.l. 2021-22
	COPERTINA		Lion Giancarlo Castelvocchi tempera del 1975

IL NOTIZIARIO

È stampato in proprio dal Lions Club Isola d'Elba. Viene distribuito ai soci del Club in due edizioni nell'arco dell'anno sociale: il n. 1 a dicembre in occasione della Festa degli Auguri, il n. 2 a giugno per la celebrazione della Charter Night.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della pubblicazione.

La composizione di questo numero comprende il periodo dal 01.12.2021 al 02.06.2022.



Con emozione e orgoglio mi appresto...

segue a pag. 6



Riflessioni ad alta voce di un socio fondatore

Corrado La Rosa



La richiesta di un contributo per la gita dei ragazzi a Pianosa, giunta recentemente tramite whatsapp, e poi discussa in sede di

Consiglio il 10 maggio, è l'ultima di innumerevoli istanze di contribuzioni in denaro che da alcuni anni pervengono al Club, e che nella maggior parte dei casi vengono accolte.

A questo punto un attimo di riflessione mi ha colto e mi ha indotto a manifestare il mio pensiero in proposito.

Ovviamente la pandemia che ci ha colpito ha contribuito notevolmente, ma io ritengo che da troppo tempo la vita, l'attività del Club si è svolta e si svolge tramite internet, e secondo me non è buona cosa.

Mi pare di ricordare che il nostro statuto prevede due meeting mensili, il 2° ed il 4° giovedì, intervallati da altrettante riunioni del Consiglio Direttivo.

Mi pare di ricordare che se un socio non partecipa alle riunioni, dopo tre, quattro assenze non giustificate, si deve provvedere, in primis, tramite padrino, comitato soci, presidente, a richiamarlo al rispetto degli obblighi di appartenenza al Club, in secundis a contattarlo per conoscere i motivi delle assenze, in terzis ad ammonirlo come si fa nel calcio, in quartis ad informarlo dell'apertura di un procedimento di richiesta di dimissioni.

Mi pare di ricordare, anzi ne sono certo, di non aver più visto alcuni nuovi soci entrati a far parte del Club nel 2021, se c'incontriamo per strada, io non li saluto perché non li riconosco, e questo è grave perché

perché la conoscenza e l'amicizia tra i soci serve a rafforzare il Club, a sviluppare lo spirito di collaborazione e a dare maggiore spinta di idee e di risorse alla realizzazione dei services diretti a contribuire a risolvere le problematiche del territorio in cui viviamo.

Mi pare di ricordare che se un socio non versa le quote sociali e altre spese che gli vengono richieste, nei termini di tempo ragionevoli, il tesoriere in primis deve informarlo, in secundis deve essere richiamato per lettera, in terzis lo si pone in condizioni di comunicare le sue intenzioni in merito alla continuazione della sua appartenenza al Club o meno. In pratica bisogna evitare che si giunga a cifre importanti, perché poi le quote si perdono, insieme al socio che si è già perso prima, ed oltre ad un danno per le risorse del Club dirette all'adempimento dei services, si manca di rispetto a tutti quei soci che invece osservano gli obblighi sociali..

Infatti che senso ha discutere per approvare o meno l'erogazione di un aiuto a chi ce lo richiede, quando il Club continua a pagare i contributi obbligatori al Distretto ed alla Sede Centrale anche per conto di quei soci che non partecipano alla vita dell'associazione e non pagano le quote richieste.

Concludo le mie riflessioni ad alta voce nella consapevolezza che in oltre cinquanta anni di attività, dove tutto e tutti siamo partecipi di cambiamenti importanti, è bene che ci siano alcuni momenti di autocritica all'interno del Club, nella convinzione che, come la vita insegna, nei periodi di crisi occorre ritornare ai classici per dare continuità all'azione di servizio che dobbiamo svolgere per la nostra comunità.



Presidential



Conclusione di un anno lionistico

Ciro Satto



E trascorso un anno da quando mi è stato assegnato il compito di guidare il nostro

Club. Nel prossimo mese di giugno passerò, come da tradizione, la campana all'amico Francesco Andreani che ha ricoperto egregiamente negli ultimi anni il ruolo di Cerimoniere di Club. Come è noto a tutti, anche questa annata è stata condizionata dalla pandemia.

Mi ero riproposto, all'inizio di questo anno sociale, di seguire un filo conduttore, sia nei service, che nelle nostre serate, tracciandolo nelle tradizioni locali e nella vicinanza della popolazione, in tutte le sue possibili declinazioni: scuola, cultura, gastronomia, salute, ambiente.

Nei difficili giorni in cui siamo stati costretti a sospendere la nostra attività lionistica in presenza, si è modificata radicalmente la capacità di riflettere sulle emergenze sociali. Spesso al riguardo sono risuonate nella mia mente le parole della nostra etica: esse mi hanno dato l'impulso per chiedere al nostro Club, unito, di dare il meglio di se stesso, a chi ne aveva bisogno.

Le energie delle eterogenee personalità presenti nel Club sono state convogliate, con tenacia e spirito di servizio, verso una mission, tesa alla soddisfazione dei bisogni primari della comunità, attraverso la donazione, interventi a favore di famiglie bisognose, sostegno ad iniziative culturali.

L'importante lavoro svolto dal nostro Club è stato riconosciuto con stima sia dalla comu-

nità locale che nel mondo lionistico, per le opere di servizio e di solidarietà, che insieme abbiamo realizzato, grazie all'elevata caratura lionistica dei nostri soci.

Ed è proprio ai Soci che devo porgere i dovuti ringraziamenti per l'aiuto che mi hanno dato in questi mesi molto impegnativi.

I risultati raggiunti vanno indubbiamente inclusi nell'impegno professionale dei Soci: ognuno di essi ha sacrificato parte del suo tempo per perseguire gli scopi etici e sociali a beneficio del nostro territorio.

Non posso dimenticare di menzionare il prezioso e fondamentale supporto che mi ha dato il Consiglio Direttivo, con il quale ho scelto il cammino da seguire. Nel Consiglio ho trovato esperienza, disponibilità ed amicizia. Sono soddisfatto delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti.

Spero sinceramente che nei tempi a venire un maggior numero di soci partecipi alla vita del Club. Umilmente mi chiedo se si poteva fare di più e sinceramente rispondo che tutto è migliorabile, ma mi sento di dire che in ogni azione abbiamo messo il maggior impegno possibile e che i nostri sforzi sono stati ampiamente ripagati dal consenso del Club.

Consegno a Francesco Andreani un Club in salute e auguro a lui e a tutti noi un anno lionistico ricco di soddisfazioni.

Concludo questo mio breve articolo ringraziandovi dal profondo del mio cuore per la fiducia e la stima che mi avete accordato: sono cresciuto, insieme con il Club, umanamente ed eticamente

Emozione e orgoglio per il nuovo incarico



Francesco Andreani

Segue da pag. 3



... a ricoprire l'incarico di Presidente di questo Club per il prossimo Anno Lionistico.

Mi rassicura la consapevolezza che dove ci sono

Lions quello è un posto d'incontro di amici che si ritrovano, parlano, discutono nell'interesse culturale e sociale della comunità nella quale viviamo.

Io m'impegnerò con tutte le mie forze affinché questo avvenga sempre, nelle molte riunioni e incontri che ci attendono in questa annata.

Lascio dopo 3 anni l'incarico di Cerimoniere, ma lo lascio in mani sicuramente migliori delle mie per l'esperienza sempre attiva e inesauribile che ha maturato in 20 anni di servizio nel Club. Grazie di aver accettato la carica Paolo.

Noi **non** siamo un ente benefico come ce ne sono tanti anche sulla nostra isola, noi creiamo Service che coinvolgono persone e istituzioni per servire la nostra comunità senza alcun vantaggio personale.

Per fare questo ho un programma di massima in testa per questa mia Presidenza che incomincia oggi, ma sarà indispensabile coinvolgere ciascuno di voi affinché sia un

progetto che risulti vincente grazie alle vostre idee e suggerimenti e, quando necessari, ai richiami all'ordine, perché questa Annata Lionistica non deve essere quella del Presidente ma del Lions Club Isola d'Elba. Ci occuperemo di Cultura, Scuola, Esigenze e Salvaguardia del Territorio, Salute e soprattutto Ambiente visto la crisi che sta attraversando il nostro pianeta, con service sentiti dalla comunità in cui viviamo. Veniamo da tre anni difficili nei quali questa pandemia ha modificato i rapporti tra i Soci spesso creando incomprensioni e dissapori, ma interpretare il lionismo significa principalmente divertirsi, dove l'amicizia Lions e i Service sono i due pilastri sui quali baserò questa annata per rinsaldare i legami all'interno del Club. Ho comandato uomini per tutti i 42 anni della mia vita professionale e le persone sono sempre state al centro di ogni mia azione, così come lo sarete voi nei prossimi 12 mesi che ci aspettano. Dedico un ringraziamento particolare ad Antonio Arrighi, compagno di giochi di un'infanzia felice, che mi ha dato la possibilità di far parte di questo Club, con una storia gloriosa lunga ben 54 anni.

Chiudo ricordando che il 13 gennaio del 1879 a Fort Thomas, Arizona, nasceva il fondatore di Lions Club International, Melvin Jones. Lui diceva:

"Non si può andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro".



Editoriale



IL NOTIZIARIO

Indice della vitalità del Club

Vittorio G. Falanca

Il nostro Notiziario si compone di vari capitoli, alcuni fanno parte della struttura del fascicolo e sono presenti in tutte le edizioni, altri vengono inseriti occasionalmente quando se ne presenta l'opportunità.

I primi comprendono: Editoriale, Presidential, Cronaca, La Voce dei Lions, Rubriche, Chi Parla di Noi (rassegna stampa). Ed è appunto da questi che si può percepire il livello di vitalità del Club e della sua capacità di infiltrazione nel tessuto sociale del territorio, nel Distretto, nel Multidistretto e, perché no, nell'internazionalità.

In particolare tale percezione è deducibile dalla Cronaca, che elenca tutti i service attuati nel semestre di competenza, da La Voce dei Lions, che con i brani proposti dai soci, denota l'attitudine dei lions a partecipare alla buona riuscita del Notiziario e quindi alla diffusione di una positiva immagine del Club ed infine da Chi Parla di Noi, che raccoglie gli articoli pubblicati dalla stampa locale, nazionale e lionistica, sia cartacea sia on line. Ed è proprio da quest'ultimo capitolo, il cui volume è sempre notevole, che si evince l'attenzione posta dalla stampa, e di conseguenza anche dal pubblico, sul nostro operato.



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Cronaca



Incontro di fine anno

**Conferita la Targa Lions al poeta Manrico Murzi
A confronto le eccellenze vinicole
di Montalcino con quelle elbane**

Manrico Murzi, il noto poeta giramondo di Marciana, è stato insignito della Targa Lions, il massimo riconoscimento che il Lions Club Isola d'Elba conferisce, in base ad un severo regolamento, a personaggi che abbiano con il loro lavoro o con le loro passioni divulgato l'immagine dell'Elba al di fuori del nostro territorio.

La consegna del prestigioso riconoscimento, fusione in bassorilievo opera dell'artista lion Giancarlo Castelvechchi, è avvenuta sabato 18 dicembre per mano del Presidente del Lions Club Ciro Satto nel corso del tradizionale incontro di fine anno che il sodalizio elbano organizza annualmente a ridosso delle Feste Natalizie.

Murzi, svelandosi commosso ed onorato per l'accoglienza e per il valore del riconoscimento, accresciuto per il suo profondo rapporto di amicizia avuto con Castelvechchi, nel corso dell'allocuzione di ringraziamento, eseguita con voce ferma, altisonante e dando enfasi all'esposizione con appropriati toni e pause, ha dato lettura di una sua ultima

poesia intitolata "Ritrovare il senso della vita", ambientata nell'epoca della pandemia, dalla quale emerge l'incitamento alla fiducia nella scienza e nel contempo nello Spirito, in quanto, come egli stesso ha affermato: "Alla fine della fisica e della chimica c'è ancora Dio".

Il Presidente Satto ha quindi introdotto il secondo argomento dell'evento che, guidato dal viticoltore elbano Antonio Arrighi, era inteso ad illustrare alcune eccellenze della produzione vinicola di Montalcino.

Erano presenti per l'occasione gli esponenti di tre famose aziende della nota zona del senese: Le Chiuse, Solaria e Fattoria Barbi, che, oltre a descrivere le peculiarità dei vini di loro produzione, hanno sottolineato come essi, nonostante la piccolissima quantità immessa nel mercato in rapporto alla coltura e all'esportazione mondiale, siano presenti in tutti i continenti ed apprezzati da consumatori sempre più esperti e capaci di percepire le caratteristiche e le qualità enologiche dei vini loro proposti.



L'intervento di Manrico Murzi

Riportiamo la motivazione del conferimento della Targa Lions

"Il poeta è un artigiano delle parole pescate nel ventre materno". A dirlo è Manrico Murzi, il "poeta giramondo", che non si è mai dimenticato della sua Isola e del suo paese, Marciana Marina, dove è nato. "Poeti si nasce, non si diventa", la sua poesia deriva dalle parole della sua infanzia, del lessico marinese, che affiorano nella sua opera nonostante conosca sette lingue e abbia tradotto autori internazionali di grande fama. Cresciuto a Marciana Marina insieme a molti fratelli fra il Vicinato Lungo, dove è nato, e la Piazza della Chiesa, dove si trovava il panificio paterno, Manrico ha avuto la fortuna di avere "buoni maestri" e "buone maestre". Don Nicola Onetto gli insegnava il latino, l'esiliata Baronessa Lilian Quaranta di San Severino l'inglese, Maria Massabò Fagioli il francese, il tedesco la Signora Tancredi. Ma la poesia ce l'aveva nel sangue, ereditata dal nonno che scriveva in gioventù, ma poi aveva deciso di fare il fornaio per mantenere figli e moglie, la giovane Caterina Berti, poetessa anche lei. terminate le Superiori Manrico s'iscrive alla Sapienza a Roma dove incontra Giuseppe Ungaretti, anche lui figlio di fornaio, che intuendone il talento lo prende come assistente. Si laurea nel 1956, lo stesso anno in cui sposa una giovane artista statunitense conosciuta a Marciana Marina: Ivy Pelish, pittrice, scultrice, ceramista, dalla quale ha avuto tre figlie. Nonostante decida di lasciare l'insegnamento nel '58 per "andar per mare" come commissario di bordo, non abbandonerà mai la Letteratura e la Poesia. Notevole e poliedrica la sua produzione letteraria come scrittore, poeta, traduttore, giornalista, ha scritto perfino libretti d'opera e le sue poesie sono state musicate. Anche oggi Manrico, che vive fra Genova e Marciana Marina, continua a scrivere e viaggiare, spronato dalla fervida curiosità di chi sa che il sapere non ha limiti e che sono infiniti gli orizzonti da esplorare, in fondo ama dire "Noi Siamo le persone che abbiamo incontrato". Non mi basterebbe questa serata per elencare le sue opere che dimostrano l'ecclettismo e la sua profonda cultura, oltre che la struggente attualità dei suoi scritti. Ambasciatore per la cultura dell'Unesco, membro dell'Unione Europea, Manrico Murzi è ritenuto uno dei cento più importanti poeti viventi a livello mondiale.



Ottavia Piccolo incontra il Lions Club Isola d'Elba

Venuta all'Elba per partecipare come protagonista della commedia "COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI" andata in scena al Vigilanti la sera di giovedì 13 gennaio, l'attrice Ottavia Piccolo ha incontrato nel pomeriggio una delegazione del Lions Club Isola d'Elba guidata dal presidente **Ciro Satto**.

Motivo dell'incontro: il ricordo ed il ringraziamento alla Piccolo per aver offerto la propria voce per la lettura del libro "IL LIBRAIO DI VENEZIA" di Giovanni Montanaro, donato all'audioteca del progetto Lions "IL LIBRO PARLATO" che dal 1975 si occupa di facilitare l'accesso ai libri ai non vedenti ed in genere per coloro che incontrano difficoltà nel leggere.





Automobile Club d'Italia

Con la tessera ACI prevenire ti fa risparmiare.

La serenità di affrontare la vita:
ecco il valore aggiunto di ACI.
Perché proteggere te, i tuoi cari e il tuo
portafoglio è l'obiettivo che ci spinge
a offrire servizi migliori:
con ACI, finalmente, essere previdenti
conviene sul serio.

Perché ACI è con te. Sempre.



Orto in Classe

Prosegue l'attività di Orticoltura alla Scuola Primaria di Casa del Duca

Ventidue piantine aromatiche (citronella, origano, timo, lavanda, heli-crysum, majorana) sono state messe a dimora nel pomeriggio di giovedì 27 gennaio a Portoferraio dagli alunni nel giardino della Scuola Primaria di Casa del Duca.

L'attività rientra nella prosecuzione del service pluriennale "Orto in Classe" promosso dal Lions Club Isola d'Elba con la collaborazione del Comune di Portoferraio, del PNAT e dell'Istituto Comprensivo e segue alcuni interventi dei giorni scorsi che hanno visto i ragazzi impegnati nella piantumazione di cavolfiore e spinaci, da loro stessi coltivati in semenzaio, in una sorta di serra artigianale che le proteggerà durante la crescita.

La prestazione odierna si è svolta nella stretta osservanza delle norme anticovid:

all'aperto, con mascherine e limitando il numero dei componenti la delegazione lions a solo due soci fra i quali Paolo Cortini, ispiratore e conduttore del progetto.

Questa semplice attività di orticoltura – commentano gli insegnanti e gli altri operatori della scuola – serve ad avvicinare gli alunni al lavoro di squadra, all'uso manuale di attrezzi e strumenti, alla cognizione dell'importanza delle qualità ambientali.

Mentre già spuntano le prime gemme sugli alberelli da frutto piantati l'anno scorso, Paolo Cortini espone brevemente il programma che vedrà gli alunni regolarmente impegnati in operazioni di irrigazione, pulizia da erbe infestanti, dissodamento e ogni altra azione utile a condurre alla soddisfazione della raccolta dei frutti ed al loro consumo.



Un'illustrazione proposta da uno dei bambini della classe 3^a



Le arance della salute edizione 2022

Adesione dei lions elbani all'ultima Campagna AIRC

Nell'ambito dell'ultima campagna AIRC, denominata "LE ARANCE DELLA SALUTE" - EDIZIONE 2022", i lions del nostro Club hanno contribuito ritirando 24 vasetti di miele e 16 vasetti di marmellata.

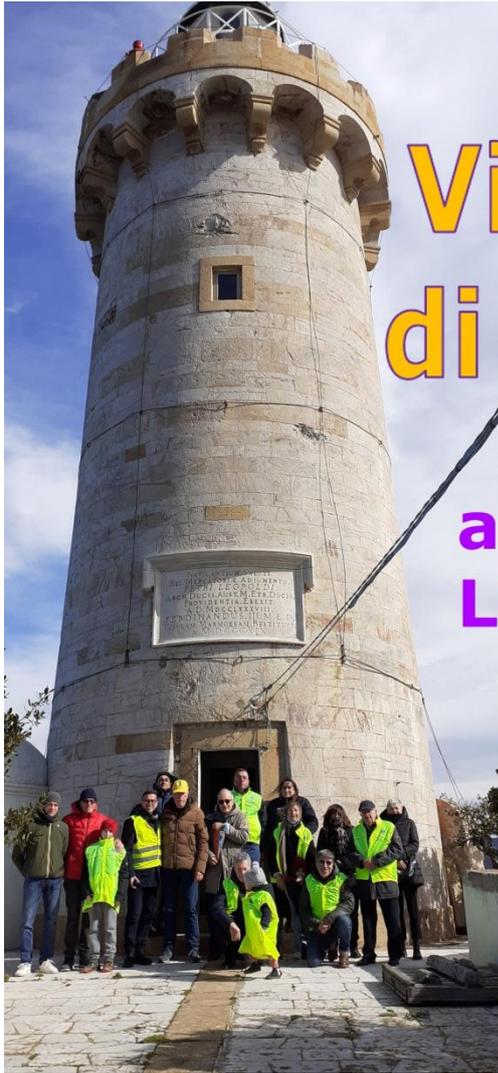
Il lion Paolo Cortini, incaricato del Club per i rapporti con l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, ha provveduto a trasmettere all'AIRC Toscana l'intera somma ricavata ammontante a Euro 276,00.

M.G. GOMME



**VENDITA
E ASSISTENZA TECNICA
PNEUMATICI**

Via Montecristo, 23 - Portoferraio
Te. e fax 0565 914126



Visita al Faro di Forte Stella

a cura del
Lions Club I. d'Elba



Il forte vento di tramontana, il cui effetto era accentuato dalla posizione elevata e libera a 360° del Forte Stella, non ha scoraggiato i soci del Lions Club Isola d'Elba che in un numeroso gruppo hanno partecipato nella mattina di sabato 26 febbraio alla visita guidata del Faro di Portoferraio, organizzata dal lion Paolo Cortini, con l'autorizzazione del Comando Zona Fari di La Spezia (MARIFARI).

Puntuali i partecipanti si sono radunati alle 10.00 nel sagrato del Duomo, da dove, accompagnati sulle erte del centro storico dalla guida del Parco Antonello Marchese che ha illustrato le varie emergenze storiche e geologiche del percorso, hanno raggiunto la piazzetta su cui sorge la torre del faro.

Lì erano attesi dal fanalista Francesco Raia, responsabile dei segnalamenti marittimi dell'Elba e Pianosa, che a piccoli

gruppi li ha condotti sino all'estremità della torre dove è collocata la lanterna che dal tramonto all'alba emette i lampi luminosi riconoscibili dai naviganti.

I commenti dei visitatori erano unanimi nell'esprimere soddisfazione e meraviglia per un'esperienza dagli aspetti tecnici e storici per i più inaspettati e per lo straordinario panorama godibile dalla vetta sulla costa, la baia, la città, le isole di Capraia e Gorgona, arricchito da un cielo limpido e da un mare azzurro e agitato i cui marosi si infrangevano sugli scogli sottostanti.

Al termine dell'escursione il Presidente del Club **Ciro Satto** ha avuto parole di ringraziamento e gratitudine per il lion **Paolo Cortini**, per il cerimoniere **Francesco Andreani** e per il fanalista **Francesco Raia** per l'eccellente organizzazione e conduzione della visita.



Tumore della mammella: presente e futuro

Convegno organizzato dal Lions Club I. d'Elba

Le numerose domande poste ai relatori sia da medici sia dai presenti nel pomeriggio di sabato 9 aprile nella Sala Congressi del Centro De Laugier danno la misura dell'interesse suscitato sul pubblico dal convegno organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, che aveva per tema "IL TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO".

Con la moderazione dei dottori Lucio Rizzo e Luigi Genghi hanno relazionato il Prof. Secondo Folli (Direttore di Breast Unit, S.C. di Senologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori Milano), la Dott.ssa Giulia Bianchi (Dirigente Medico S.C. Oncologia Medica 1, Istituto Nazionale dei Tumori di Milano), la Dott.ssa Elisa Biasco (Dirigente Medico Oncologia Ospedale di Portoferraio). Dopo l'introduzione del Presidente dei lions elbani **Ciro Satto**, il quale ha evidenziato che lo scopo dell'evento è la sensibilizzazione della nostra comunità su questo argomento nell'ambito del quale si sta combattendo una battaglia che sembra non avere fine, ma alla quale in ultimo una fine andrà posta, ed il saluto del Sindaco di Portoferraio **Angelo Zini**, il cui Comune insieme all'Azienda USL Toscana NW ha offerto il patrocinio per lo svolgimento del convegno, l'incontro è entrato nel vivo con la relazione della Dott.ssa Bianchi sul tema: L'oncologo e il tumore della mammella, dalla prevenzione alle cure. Per il tumore della mammella, dalla Bianchi definito come il più rappresentato ed il più

guaribile e che per il 99% interessa le donne e solo per l'1% gli uomini, ha ricordato l'importanza di evitare i fattori di rischio quali: fumo, alcol, eccesso di peso, inattività fisica, suggerendo nel contempo una corretta alimentazione che privilegi il consumo, fin dall'età infantile, di frutta e verdura. In materia di prevenzione primaria e secondaria e di diagnosi precoce, ha quindi sottolineato l'importanza dell'autoesame, degli esami strumentali e dell'adesione ai programmi di screening. In relazione quindi ai vari tipi di tumore della mammella ed ai diversi geni che li causano ha illustrato la continua evoluzione dei trattamenti medici necessari, anche personalizzati, grazie ai quali oggi la probabilità di guarigione è altissima. L'importanza di evitare i fattori di rischio quali: fumo, alcol, eccesso di peso, inattività fisica, suggerendo nel contempo una corretta alimentazione che privilegi il consumo, fin dall'età infantile, di frutta e verdura. In materia di prevenzione primaria e secondaria e di diagnosi precoce, ha quindi sottolineato l'importanza dell'autoesame, degli esami strumentali e dell'adesione ai programmi di screening. In relazione quindi ai vari tipi di tumore della mammella ed ai diversi geni che li causano ha illustrato la continua evoluzione dei trattamenti medici necessari, anche personalizzati, grazie ai quali oggi la probabilità di guarigione è altissima. Ha preso quindi la parola il Prof. Folli per trattare il tema: Attualità e prospettive della

chirurgia senologica. Dopo un excursus storico sui progressi della chirurgia dagli anni 70 ad oggi, frutto anche della ricerca guidata dal Prof. Veronesi, il professore si è soffermato sull'aspetto psicologico dell'opera del chirurgo sintetizzabile nella combinazione di chirurgia e chirurgia plastica che oggi

spesso avvengono in un unico intervento. Altro elemento indispensabile alla buona riuscita è rappresentato dall'approccio multidisciplinare grazie al quale i referti di una serie di specialisti contribuiscono all'individuazione del miglior orientamento da tenere per terapie, interventi, recupero e



Intervento del Sindaco di Portoferraio Angelo Zini

convalescenza. Sottolineando quindi come questa patologia possa colpire anche in giovane età ponendo il chirurgo di fronte a scelte difficili, Folli ha fatto rilevare l'importanza della chemioterapia preparatoria intesa alla riduzione del tumore ed alla conseguente facilitazione dell'opera chirurgica, evidenziando altresì la possibilità che in futuro si possa giungere a scongiurare completamente l'intervento operatorio.

In ultimo ha avuto luogo l'intervento della Dott.ssa Biasco che, con l'aiuto della proiezione di varie slides, ha delineato per l'Isola d'Elba l'andamento statistico di vari elementi quali il tasso di decessi, l'incidenza del tumore della mammella, la frequenza di ospedalizzazioni, ecc. in base al quale l'Isola risulta in linea con i dati regionali e della USL di competenza. Ha quindi fatto notare come anche all'Elba esistano le figure necessarie per garantire al paziente un corrette

to percorso multidisciplinare facendo per alcuni casi riferimento ai vicini ospedali di Piombino e Livorno. La Biasco ha concluso notando la valida presenza nel nostro territorio del volontariato, come l'Associazione Cure Palliative che, insieme al personale infermieristico, garantisce un'egregia assistenza a domicilio, l'Associazione Tempo Amico, l'Associazione Diversamente Sani che di recente ha donato un casco refrigerante utile ad evitare l'alopecia ai pazienti in chemioterapia e il Lions Club che ha donato al reparto due poltrone oncologiche.

A conclusione dell'incontro il Presidente del Lions Club Ciro Satto, dopo i ringraziamenti ai relatori, ai patrocinatori e a tutto il pubblico intervenuto, ha fatto notare come l'assistenza e l'impegno, affinché i meno fortunati non si sentano mai soli, rientrino negli scopi del lionismo a partire dal livello territoriale fino a quello mondiale.



Platea dell'auditorium

Tre alberi per salvare la vita

Messaggio trasmesso alla rivista multi distrettuale LION e pubblicato in apposita rubrica

I soci del Lions Club Isola d'Elba aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora sei alberi autoctoni a Portoferraio nel giardino della Scuola Primaria di Casa del Duca su terreno messo a disposizione dal Comune di Comune di Portoferraio.



Presentazione del nuovo Consiglio Direttivo

A l meeting ordinario del 24 marzo il lion Francesco Andreani ha proposto all'assemblea il nuovo Consiglio Direttivo, che sarà in carica per il prossimo a.l. e di cui egli sarà presidente, riscuotendo l'unanime approvazione.

La presentazione è stata eseguita dallo stesso Andreani in modo innovativo proiettando su un maxischermo i vari elementi dell'organigramma, per la cui composizione rimandiamo all'apposita pagina.



Un momento della presentazione del prossimo CD



I giganti addormentati

del ciclo globale del carbonio

**Convegno organizzato dal Lions Club I. d'Elba
Relatore il Prof. Beppe Tanelli, primo Presidente del PNAT**

Tutti i giorni dovrebbero essere la "Giornata Mondiale della Terra", è un aforisma pronunciato dal Presidente del Lions Club Isola d'Elba **Ciro Satto** durante l'introduzione al convegno pubblico sui cambiamenti climatici e sull'alterazione del ciclo del carbonio, causato dagli effetti negativi delle attività umane, dal titolo "I GIGANTI ADDORMENTATI DEL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO", organizzato dal Lions Club nel pomeriggio di sabato 30 aprile nella sala congressi dell'Hotel Airone. Relatore della conferenza era il Prof. Beppe Tanelli, primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, coadiuvato dalla D.ssa Franca Zanichelli, già socia del Club ed ex Direttrice del PNAT.

L'attenzione ai cambiamenti climatici non è una novità, a tal proposito Tanelli ha ricordato che la Giornata Mondiale della Terra fu istituita ben 72 anni fa per richiamare l'attenzione sul sistema termodinamico chiuso del nostro pianeta, aperto solo all'energia che ci viene dal sole. All'interno di tale sistema, nella litosfera, idrosfera, atmosfera e biosfera, si svolge il ciclo del carbonio, scindibile in *Ciclo Corto* e *Ciclo Lungo*, che riporta questo elemento chimico nell'atmosfera.

Il Prof. ha proseguito sottolineando come, essendo iniziato 4,5 miliardi fa il processo di formazione della Terra e che tale sistema è stimato spegnersi fra altri 4,5 miliardi di anni, noi ci troviamo a vivere proprio al centro di questa evoluzione, nel corso della quale si sono verificati, in cicli di alcuni milioni di an-

ni, innalzamenti ed abbassamenti della temperatura media da +10°C a - 10°C.

Tali cicli hanno cominciato a subire un'accelerazione a partire già dal neolitico: quando cioè l'uomo ha cominciato a trasformare la materia, ma il colpo di grazia è venuto alla fine del diciannovesimo secolo con la rivoluzione industriale ed il conseguente ciclo antropogenico del carbonio che in un tempo brevissimo, se confrontato con le fasi naturali di mutazione, a causa delle emissioni, ha prodotto un aumento termico di 1°C, fissando il carbonio da litosfera ad atmosfera in modo anomalo, con il conseguente incremento del gas serra, già teorizzato nel 1824 dal fisico francese Joseph Fourier, e dei noti effetti negativi che ciò comporta sulla vita del pianeta, quali: crescita di 4 mm annui del livello dei mari che assorbono il 90% del calore prodotto dal riscaldamento globale, aumento dell'acidità marina, compromissione delle barriere coralline e dell'esoscheletro di animali acquatici, ecc.

Il relatore quindi, a conclusione della sua relazione, nel porsi la domanda su cosa fare per rimediare a questo processo negativo, ha enumerato una serie di azioni da mettere rapidamente in atto: abbattimento dell'uso dei combustibili fossili, utilizzo di energie rinnovabili, recupero di materiali con riuso e riciclo, risparmio energetico, cattura e sequestro dell'anidride carbonica, elettrificazione, predilezione di economie sostenibili, eque e solidali.



Pubblico presente in sala

È quindi seguito un breve intervento di Franca Zanichelli che ha ricordato come siano oggi in atto tentativi transeuropei e mondiali intesi alla cattura ed inglobazione dell'anidride carbonica, ma come nel contempo si continui con comportamenti intollerabili come la riduzione delle aree verdi o vari impedimenti burocratici di ostacolo alla

messa a dimora di altre piante, e ciò nonostante che anche la nostra Costituzione sia stata oggetto di importanti cambiamenti in tal senso.

L'evento si è concluso con i ringraziamenti del Presidente Satto rivolti ai relatori, al numeroso pubblico presente in sala e alla signora Gabriella Solari ispiratrice dell'incontro.

UnipolSai

ASSICURAZIONI

Agenzia - Isola d'Elba

Progetto S.n.c.
di Manfanetti R. e Parrini M.

**PROGETTI E CONSULENZE
ASSICURATIVE / FINANZIARIE**

Via Manganaro, 150 - 57037 Portoferraio (Li)
Tel. Ufficio: +39 0565 919263 - Fax. +39 0565 945577
portoferraio.un02525@agenzia.unipolsai.it

L'Azalea della Ricerca



Non avevamo dubbi sul successo dell'evento e sulla solidarietà ed attenzione a questo appuntamento annuale di supporto alla ricerca dimostrate dalla cittadinanza di Portoferraio e dagli ospiti".

È questo il commento a caldo pronunciato dai lions Paolo Cortini, delegato per il Comitato AIRC di Firenze, e da Ciro Satto, Presidente del Lions Club Isola d'Elba, al termine della distribuzione delle Azalee della Ricerca eseguita dal sodalizio elbano nella mattinata di domenica 8 maggio in concomitanza con la Festa della Mamma e conclusasi rapidamente verso mezzogiorno, vista la notevole affluenza di quanti hanno voluto lasciare il loro contributo a questa nobile causa in cambio della tradizionale piantina di azalea.

L'evento si è svolto nella postazione principale in Piazza Cavour e in quella secondaria a Carpani sul sagrato della Chiesa di S. Giuseppe.

I responsabili del Lions Club rivolgono all'Amministrazione di Portoferraio, alla Polizia Municipale, agli operatori ESA, a coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, ai cittadini ed agli ospiti un sincero ringraziamento e l'invito all'incontro del prossimo anno.

Per la cronaca rendiamo noto che, a fronte di 320 piantine totalmente distribuite, è stato raccolto l'importo di Euro 4.932,00 interamente devoluto al Comitato Toscana AIRC di Firenze.



Il conflitto in Ucraina come premessa per un nuovo equilibrio mondiale

Imparzialità ed equilibrio nel giudizio, competenza tecnica e politica, comunicativa fluida e comprensiva anche per i non esperti" sono le frasi più

frequentemente espresse dal numero pubblico presente nella conference room dell'Hotel Airone, al termine della conferenza organizzata dal Lions Club I. d'Elba nel

pomeriggio di sabato 14 maggio su di un argomento di grande attualità: "IL CON-

FLITTO IN UCRAINA COME PREMessa DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE".



Conference Room in un momento dell'evento

A ragguagliare sul tema proposto erano il Generale Maurizio C. Iacono, analista politico con significative esperienze di livello operativo in ambito NATO, UE, ONU quale Ufficiale dell'Esercito, e la D.ssa Paola Casoli, giornalista specializzata nel settore della Difesa con esperienza maturata nei principali Teatri Operativi del Mondo.

"Eravamo abituati alla pace e al benessere nel meraviglioso giardino in cui viviamo" è una frase pronunciata dal Presidente del Lions Club **Ciro Satto** che sintetizza la sua introduzione al vivo dell'evento, a cui ha fatto subito seguito l'intervento del Gen. Iacono.

Il relatore ha esposto una breve cronistoria degli avvenimenti sui quali si sono formate le radici della guerra in Ucraina a partire dalla caduta del muro di Berlino, proseguendo con i conflitti nella ex Jugoslavia, con l'annessione della Crimea nella Federazione Russa, fino alla belligeranza nelle province orientali dell'Ucraina ed all'invasione oggi in atto, una delle cui cause è l'antica contrapposizione tra Russia ed Ucraina che ha origine addirittura dalla prima guerra mondiale. In questo scenario Iacono ha sottolineato le funzioni dei tre organismi internazionali: ONU, i cui reparti sono ancora presenti per contrastare ogni attività bellica fra Serbia e Kosovo e al cui interno operano i nostri Carabinieri e Finanziari con funzioni di addestramento, NATO, quale sistema privo di mezzi, ma dotato dell'organizzazione per il comando e visto dalla Russia come un

pericolo per la propria sicurezza, UE con tutti i suoi limiti e attriti interni e soprattutto priva di esercito, dei presupposti politici per poter decidere e quindi di potere unico.

Sempre secondo il Generale, mentre per la guerra oltre l'Adriatico non c'era la percezione del pericolo diretto, per quella in Ucraina le operazioni militari svolte con strumenti considerati in disuso hanno prodotto una sensazione di spavento, dovuta anche alla situazione di bipolarismo generatasi fra NATO e Russia con l'assenza dell'ONU che non si è proposto come mediatore.

È stata quindi la volta della giornalista Paola Casoli che ha svolto una disamina dell'evoluzione del messaggio mediato, ponendo il quesito se trattasi di cronaca o propaganda. Alla pluralità delle voci presenti in passato che consentiva la possibilità di farsi un'opinione, come ha evidenziato la Casoli, oggi il giornalista, che va a suo rischio e pericolo in teatri operativi, a volte dopo aver frequentato corsi tenuti da personale militare, si muove badando a non essere contraddetto e dà spazio non tanto alla notizia quanto al sensazionalismo prodotto da un'informazione proveniente da una sola parte e pertanto sofferente. Affiora quindi nuovamente la domanda: è questo giornalismo o propaganda?

Il meeting si è concluso con alcune domande poste dai presenti in sala e con il saluto ed il ringraziamento del Presidente del Club **Satto** rivolto ai relatori ed a quanti hanno voluto partecipare all'incontro.



ELBANA PETROLI s.r.l.
Dal 1960 al servizio dell'Elba

Tel. 0565 915094 mail elbanap@elbalink.it





Nuove prospettive sui processi idrologici ed eco idrologici in piccoli bacini idrografici ad impatto naturale

Conferenza promossa dal Lions Club Isola d'Elba

“Nuove prospettive sui processi idrologici ed eco idrologici in piccoli bacini idrografici naturali e a impatto umano” è l'argomento, quanto mai attuale e da sempre fonte di confronti e controversie proprio nella nostra Isola, trattato dal Lions Club Isola d'Elba nei locali dell'Hotel Airone

nella sera di lunedì 16 maggio e che aveva come relatori Daniele Penna, Prof. associato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze e Catalina Segura, Prof.ssa in Ingegneria, Risorse e Gestione Forestale.



Il Prof. Daniele Penna in un momento della conferenza

L'incontro è stato l'anticipazione di un convegno internazionale che si terrà all'Elba dal 7 al 10 giugno e che vedrà la partecipazione di ricercatori provenienti da venti paesi anche extraeuropei.

Il primo a parlare, dopo la presentazione del presidente del Lions Club Ciro Satto, è stato il Prof. Penna che, dando un taglio alla relazione adatto a non esperti e da questi facil-

mente accessibile, ha illustrato la presenza sul territorio dei bacini idrologici che, quali unità fondamentali del paesaggio, delimitati dallo spartiacque, fungono da raccoglitori delle acque, provenienti dal ciclo naturale delle evaporazioni, che vengono convogliate in un punto detto di chiusura dal quale defluiscono come torrenti, fiumi, falde o altri corsi d'acqua.

Il bacino, come sottolineato da Penna, è come un filtro o uno specchio: dal punto di chiusura e dai suoi flussi idrici si può misurare la quantità, la qualità e, a seconda delle sostanze trasportate, la storia del luogo di provenienza.

Il Professore ha continuato evidenziando come negli ultimi 60/70 anni stiamo assistendo a cambiamenti climatici che, mentre nel passato avvenivano secondo cicli secolari, oggi si verificano in tempi molto rapidi. La temperatura media del pianeta è aumentata notevolmente, si ritirano i ghiacciai, si constatano frequentemente eventi estremi con concentrazioni di precipitazioni devastanti e che non consentono il normale accumulo e riutilizzo dell'acqua, intervallati da insoliti periodi di siccità. Tutto ciò ci induce a

pensare che questo rapido mutamento possa essere attribuito all'azione dell'uomo.

La Prof.ssa Segura, che ha preso quindi la parola, si è soffermata sulle qualità e diversità che le varie acque presentano a seconda della zona di prelievo. Abbiamo acque leggere, se prelevate in montagna e più pesanti se prese a valle, e così acque giovani e più vecchie. Uno studio avanzato di tali caratteristiche, come precisato dalla Segura, avviene in Oregon (USA), nella cui Università lei esercita, dove una zona che presentava le caratteristiche adatte è stata adibita a bacino sperimentale nel quale i ricercatori, dal prelievo sistematico di campioni, svolgono studi ed esperimenti con tecnologie d'avanguardia i cui risultati forniscono elementi avanzati per la conoscenza di questo vitale elemento.



Saluto del Presidente Satto ai due relatori

Dopo alcune domande poste dai presenti in sala l'incontro è terminato con il saluto ed il ringraziamento del Presidente Satto e con

questo suo sintetico e significativo messaggio: "Formiamo le nostre coscienze al rispetto per questo problema".



Al termine dell'incontro il tradizionale omaggio dei guidoncini ricordo



Un Poster per la Pace

Concorso internazionale Lions. Tema proposto: "Siamo tutti connessi" Premiati sei studenti elbani

Nel titolo la medaglia assegnata al Lions Club Isola d'Elba

Finalmente!

Riprendiamo la partecipazione del Club, ormai divenuta un classico impegno annuale, al concorso internazionale Lions "Un Poster per la Pace", per dare finalmente notizia dell'avvenuta premiazione dei sei ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo Grado elbane risultati vincitori in ambito territoriale, che non ha potuto aver luogo nei tempi e nei luoghi consueti a causa delle restrizioni covid.

Alla fine del mese di maggio infatti una ristretta delegazione di lions elbani si è recata in visita alle Scuole di Capoliveri, Marciana Marina, Porto Azzurro e Portoferraio per incontrare gli studenti e gli insegnanti e con-

segnare a ciascuno dei sei vincitori il premio consistente in un buono di 100,00 Euro per acquisto libri spendibile presso la Libreria Mardilibri di Portoferraio e a tutti i partecipanti un gadget ricordo.

Ma non sono solo i sei ragazzi ad essere stati premiati, anche il Lions Club I. d'Elba, durante il 41° Congresso Regionale Lions tenutosi a Lucca il 7 maggio 2022, è stato premiato sul palco con altri 4 Club, sui 91 facenti parte del Distretto Toscana, con apposita medaglia da fissare sul gonfalone, per aver coinvolto più di 200 alunni (i partecipanti all'Elba sono stati 278) nel concorso internazionale Lions "un Poster per la Pace" per l'anno 2021.

Gli studenti vincitori



Micheline Herzog
2^A Capoliveri



Cristian Palmieri
3[^]B Porto Azzurro



Sofia Filippini
3[^]B Porto Azzurro



Mattia Ballini
2[^]B Porto Azzurro



Aurora Scarpa
3[^]C Portoferraio



Mattia Meinotti
3[^] Marciana Marina



Un momento della premiazione alla Scuola Media di Portoferraio



GLI ELBANI,
LA VIGNA,
IL MARE,
IL VINO.



AZIENDA
AGRICOLA
ARRIGHI

*Famiglia Arrighi:
viticoltori all'Isola d'Elba.*



La voce del lions



Luca Bartolini

Essere Lion a cosa serve?



WE SERVE

Molti di noi sono soci da molti anni e a volte capita che ci si chieda "come mai sono in questa associazione da tanti anni ? " oppure "cosa ci sto a fare ?" oppure "perché non mi dimetto ?".

Secondo me è perfettamente legittimo interrogarsi sulla permanenza in questa, come in altre organizzazioni di cui facciamo parte. Ed è anche una verifica di rispondenza alle aspettative generate dall'avere un distintivo sul revers della giacca.

Sono uno di quei soci che , dal momento dell' ingresso nel Club, ha collezionato tanti distintivi. 20 anni. 30 anni. 40 anni. Spero di collezionarne ancora...

Sono anche uno di quelli che, di tanto in tanto, si pone delle domande.

Allora per farla breve, essere Lion ci dà tanti doveri, è vero, ma cosa ci dà in cambio.

Ritengo che una risposta uguale per tutti non esiste. Ne esistono tante. E' una cosa estremamente individuale e personale. Però vorrei tentare di dare una interpretazione ed una spiegazione mia personale.

We Serve è insieme una definizione ed un dovere. Dobbiamo cercare di essere utili al nostro prossimo con azioni e comportamenti modellati sull'esigenza morale di capire come possiamo esserlo. Cioè essere Lions implica l'adesione ad un obbligo morale di essere generosi nei confronti dei nostri simili.

Vuol dire anche esserlo in modo attivo, dinamico, propositivo ed empatico. Perché essere utili al prossimo stando "alla finestra"

non basta. Stare insieme agli altri Lions ci spinge a condividere obiettivi, tempi e modalità di intervento. Questo è un altro motivo per il quale partecipare alla vita del Club è importante. Non si può essere Lion stando soltanto a casa propria. Dobbiamo dare al Club la nostra partecipazione attiva.

Però, tornando al tema principale, servire va bene, ma qual è la ricompensa ? Quando possiamo passare ad incassare un dividendo?

La risposta è " SEMPRE". E non è una battuta.

La gratificazione che riceviamo è quotidiana. Ed è proporzionale all'impegno che dedichiamo al nostro Club. E, per il suo tramite, al nostro prossimo.

Quindi la domanda "cosa ci sto a fare ?" ha una risposta precisa. Quanto più tempo e impegno dedico al Club, tanto maggiore sarà il dividendo che potrò riscuotere.

Qualcuno penserà " il Bartolini" sta farneticando.....oppure "cosa vuol dire ?" .

La ricompensa vera per la nostra appartenenza al Lions Club è un dividendo morale. Un compenso inestimabile ed individuale che ognuno di noi si può guadagnare regalando agli altri tempo, competenze, relazioni, pensieri, riflessioni, tutto quanto appartiene alla nostra personalità, al nostro carattere, e che siamo disposti a condividere con il nostro prossimo. Il Lions ti dà questa opportunità. Ad ognuno di noi il dovere di coglierla.



Francesco Andreani

Questa volta non scriverò di guerre in Paesi lontani, perché penso che ne abbiamo fin sopra i capelli di queste cose, quindi parlerò di cerimonieri. Lo spunto me lo ha dato Marina Maremma che gestisce il giornalino del Lions Club Forte Mediceo di Livorno, che ho incontrato al corso Presidenti a maggio. È un po' il nostro Gianni Falanca di Livorno, solo molto più carina! In un numero del suo giornalino Marina ha scritto un articolo sul suo ruolo di Cerimoniere di Club che aveva appena lasciato, nel quale dopo tre anni intensi trascorsi in compagnia di un "Labaro" e una campana, mi sono riconosciuto in tutto per tutto, scarpe con tacco escluse.

Leggendo quello che scrive capisco che non sono il solo ad arrampicarmi sulle scale che portano al Centro Congressi De Laugier, trascinandomi dietro bandiere, bottiglie d'acqua, bicchieri, tovagliolini, guidoncini, un labaro e i relativi piedistalli. Che l'essenza del cerimoniere è anche impazzire una volta arrivato in un ristorante con proiettori da collegare, uno schermo enorme da montare, cavi elettrici di ogni genere da agganciare al "buco" giusto, microfoni inesorabilmente con le pile scariche, portanomi da sistemare, inni che non partono e un libro da far firmare inseguendo le persone tra un tavolo e l'altro. Questo articolo ironico e divertente di Marina che riporto è un messaggio per il mio successore, ma anche per tutti noi del Lions Club Isola d'Elba.

Sono due le domande che il presidente incoming di solito non fa al cerimoniere prescelto: <Hai il garage?>, <c'hai il fisico?>. E invece sarebbero due domande nevralgiche, sentite le quali il designato dovrebbe mettersi in allarme e ripensare il suo assenso.

Il kit del bravo cerimoniere, che lo segue a casa sua, è così composto: labaro con asta e piedistallo; 4 bandiere con aste, punte e un piedistallo (che pesa una tonnellata); busta con le bandiere non più in uso; roll up; librone delle firme (bello bello, ma vogliamo parlare del peso?); campana e martelletto; cassa e due microfoni; guidoncini con relative basi; segnaposti; carnet per le lotterie; mega assegno per le donazioni; una busta con varie ed eventuali; la busta degli addobbi di Natale. Ci sarebbero anche un gazebo e due pannelli (di questi ultimi si sono perse le tracce). Non giurerei di essermi ricordata tutto. Voi non potete immaginare la gioia del cerimoniere uscente quando

consegna tutto all'incredulo successore....

Una volta sistemato tutto in garage, il cerimoniere modello comincia a pensare a come si potrà organizzare per portarsi dietro il kit. Certo, non sempre è necessario portarsi tutto, è vero; spesso però ci sono i regalini per le signore o per qualche ospite, o qualche altra cosa. Insomma, un incubo. E pensate anche che a volte piove, altre i locali sono in zone chiuse al traffico. La fortuna del cerimoniere donna - che da ora in poi chiamerò ceriminiera - è che alcuni volenterosi e benemeriti amici spesso l'aiutano sia all'andata che al ritorno; ma questi volontari non sempre possono anche perché talora la cerimoniera si muove con largo anticipo. Sempre nel caso della ceriminiera c'è poi la complicazione del look: la scarpa con tacco non si addice al lavoro faticoso. Quindi scarpe comode ai piedi e scarpe di ricambio in una busta. Un paio di volte io mi sono vestita e truccata direttamente nel bagno del ristorante: quindi il trasloco si è arricchito di una valigetta.

La serata, e i relativi spostamenti del kit, sono preceduti da alcuni momenti drammatici: la latitanza di alcuni soci che non rispondono (mentre il ristoratore vuole sapere per quanti deve cucinare) e la composizione dei tavoli. Non c'è termine perentorio che tenga: sono immancabili le conferme o le disdette dell'ultimo minuto. È facile capire che se si tratta di una persona è facile rimediare, ma se si tratta di due o più occorre rivoluzionare i tavoli (e soprattutto riscrivere il tableau!!!) a meno che il presidente "autorizzi" tavoli semivuoti. E comunque, anche se tutto sembra a posto, state tranquilli: qualcuno che aveva confermato mancherà e qualcuno che non aveva risposto si presenterà. Ma il bravo cerimoniere è pronto per ogni evenienza: altrimenti si annoierebbe.

Scherzi a parte, come quella di Marina anche la mia esperienza di cerimoniere è stata molto bella, divertente, istruttiva e sono grato ad Alessandro per avermi scelto tre anni fa. A volte mi sono anche arrabbiato e non poco, ma se uno mette la passione in quello che fa, qualche moccio che ti scappa è nel conto delle cose. Ringrazio quegli angeli custodi che mi hanno aiutato nei traslochi (e loro sanno chi sono) e mi scuso per tutte le volte in passato che non ho risposto alle email anche solo per dire "non posso partecipare", dopo tre anni da cerimoniere adesso so cosa comporta non averlo mandato.



Giuliano Meo



Riflessioni a posteriori

Ricordate l'intervista a Papa Bergoglio nel programma di Fazio avvenuta in TV nel febbraio scorso? Avevo preso il giorno dopo degli appunti, ai quali in verità avevo sempre pensato ogni volta che Papa Francesco appariva sullo schermo, ma casualmente tornati tra le mani in questi giorni di maggio dopo una rilettura mi hanno fatto riflettere e pensare ad uno sviluppo degli stessi. Con la coscienza di rimanere coinvolto in valutazioni senz'altro superiori alle mie dimensioni per non farmi sentire un po' presuntuoso e forse anche corrivo. Premetto che ho sempre ammirato lo stile, la gentilezza, la capacità del presentatore con cui Fazio è riuscito a scalare le vette del talk show senza mai uscire dai suoi schemi talvolta molto impegnativi per le risposte da dare. E così con Papa Bergoglio il conduttore ha messo a segno un altro scoop facilitato anche dal riscontro che il Pontefice è sempre stato propenso a oltrepassare le mediazioni per trovare vie e strumenti di comunicazione in grado di arrivare più direttamente ai destinatari della sua predicazione. Da altri (ma penso sia stata una critica benigna) è stato osservato che non c'era proprio bisogno che il Papa scendesse al nostro livello mescolandosi al virus mediatico, come un personaggio di successo, una celebrity, ove il senso del sacro viene forse un po' meno, senso del sacro che invece incute rispetto e venerazione. Devo anche ammettere che nutro una forte ammirazione per Papa Bergoglio perché a mio avviso è divenuto artefice e protagonista della comunicazione, della liberazione, del messaggio, delle decisioni scomode, ma forti e travolgenti.

A questo punto comincia la parte più difficile del mio scritto, e delicata, perché "chi sono io per permettersi di fare osservazioni e va-

lutazioni sulle risposte di Papa Bergoglio?" Mi sento alquanto imbarazzato e ripeto anche un po' presuntuoso. Ma procediamo.

L'evento epocale ha permesso di parlare di tanti argomenti e di tanti problemi, trovo negli appunti: i lager nei campi libici, il trattamento dei migranti, l'annuncio di poter guardare un altro dall'alto in basso a condizione che ci predisponiamo ad aiutarlo a rialzarsi, la preghiera che è irrinunciabile e rappresenta una estrema necessità, il dono prezioso dell'amicizia e ancora il valore spirituale dell'umorismo purché non sfoci nell'ironia o nella satira pungente. Tuttavia alcune perplessità rilevate allora mi sono evidenti anche all'attualità. Per esempio rilevo, tra le domande spinose non rivolte al Pontefice, quella di non aver proposto il tema della pedofilia perpetrata dal clero a vari livelli, le interrogazioni sullo stato del celibato degli appartenenti allo stesso sesso, gli scandali delle finanze del Vaticano con cardinali e faccendieri coinvolti, la possibile anche se parziale disponibilità ad ospitare gli immigrati (ora si aggiungerebbero anche gli ucraini) negli immobili di proprietà o in uso; tutto ciò penso al solo scopo di non mettere Papa Bergoglio in un probabile imbarazzo.

Le perplessità maggiori le coltivo però su alcune affermazioni del Pontefice, per esempio quando afferma il sempre diritto al perdono. Ma nel caso in cui la perdita di un familiare magari un figlio o un congiunto dovuta a volontari e efferati omicidi sussisterebbe sempre il diritto ad essere perdonati? Per non parlare di stragi cui assistiamo in questi dolorosi momenti. Come si può concepire questo ius al perdono? Non si possono considerare cogenti né un diritto al perdono né un dovere a perdonare. Può essere concepito l'intervento di una grazia, ma non

oltre. Le recenti vicissitudini ucraine aggravate dal comportamento del patriarca di Mosca Kirill che benedice in pieno conflitto le bandiere del Cremlino e i soldati della Santa Russia, legittimando così l'operato distruttore della guerra, pongono cruciali interrogativi. E se il Papa avesse il potere di prendere provvedimenti punitivi contro Kirill per la sua benedizione all'evento bellico, il Papa, paladino del perdono, commetterebbe peccato? (Per inciso, il Patriarca russo è personaggio di tutto rispetto e di forte carità cristiana! Molte agenzie internazionali, oltre a trattarlo come uno dei capi della propaganda guerrafondaia putiniana, gli attribuiscono un patrimonio miliardario costituito da molti immobili e depositi bancari in Svizzera, Austria e Italia).

Anche Sant'Agostino ci offre una concezione del perdono, ma riferito ad un evento classificabile veniale, indicato come una mancanza nei riguardi del prossimo, ammettendo che lo stesso può essere considerato possibile e che è importante tendere la mano liberandoci così da rancori e risentimenti per abbracciare l'universalità dell'amore. Pure Sant'Ambrogio ci insegna a perdonare quando il perdono è rivolto a debolezze e fragilità del genere umano senza pervenire a gravi o gravissimi atti compiuti contro il prossimo. Come allora predisporre al perdono di fronte ad eventi di estrema crudeltà e ferocia inaudita? E riconoscere agli autori il diritto ad essere perdonati?

Un'altra affermazione di Papa Francesco è stata rivolta al concetto di aggressività cui il Pontefice non attribuisce sempre un aspetto negativo. Credo che si possa correttamente obiettare che essere aggressivi cioè usare la forza, il potere, l'inganno, esercitare un'angheria contro il prossimo trattasi sempre di un atto al di fuori di ogni giustificazio-

ne. Ricordo che in un servizio radiofonico serale, in un tempo abbastanza vicino alla trasmissione televisiva dell'intervista, un noto filosofo e teologo di cui non ricordo il nome, si era espresso conformemente su questi temi, certo in modo più esaustivo e più argomentato, pur essendo di estrazione cattolica.

Altro punto su cui nutro difficoltà di interpretazione è allorché Papa Francesco ha parlato di complicità dei genitori con i figli. Complicità di cosa? Se un figlio sbaglia è giusto che il genitore lo corregga, se commette cose nefande il genitore al di là dell'amorevole sentimento di conforto ha il dovere di intervenire, dare il proprio sostegno per il suo recupero, ma è anche responsabile della severità del giudizio, essere con lui amichevole, ma di una amicizia con contestuale condanna, unitamente alla affettuosa vicinanza tesa ad un'azione riparatrice. Non si deve dunque essere complici, ma di esempio e sempre differenziarsi dai comportamenti negativi dei figli.

Non ho trovato negli appunti quanto invece trattato dal teologo sul concetto dell'onnipotenza di Dio nell'amore, discettando che il Papa si è speso nel riconoscere e avallare l'onnipotenza divina solo nell'amore, ma credo proprio che il Papa abbia voluto evidenziare che Dio nella sua universale onnipotenza è Amore.

Al di là di queste note che da "poverello" ho espresso, il messaggio di Papa Bergoglio c'è stato e speriamo abbia toccato l'animo di molti, purtroppo constatiamo che qualcuno ne è rimasto crudelmente escluso, irrobustendoci nella convinzione di dover soccorrere i poveri, i sofferenti, gli immigrati, tutto il genere umano bisognoso, i bambini di tutto il mondo, tutta l'umanità di ogni colore e di ogni credo.

IL NOTIZIARIO

è un service di Club al pari di quelli che vengono attuati durante l'annata lionistica. Uno dei capitoli più importanti è "LA VOCE DEI LIONS", che raccoglie i brani che i soci fanno pervenire al Comitato Comunicazione.

Non mancate di inviare i vostri scritti ispirati alle vostre esperienze; servono a farvi conoscere meglio, a fornire informazioni su argomenti spesso poco conosciuti e ad arricchire la pubblicazione.



HOTEL AIRONE

del Parco & delle Terme



www.hotelairone.info
Loc. S. Giovanni - 57037 Portoferraio LI
tel +39 0565 929111 - fax +39 0565 917484



Marino Sartori



Acqua Alta e Acqua Granda

Quando tra l'autunno e l'inverno a Venezia arrivava, quasi sempre puntuale, l'acqua alta, per noi bimbi era una festa. Ci si trovava nei campi, per le calli, nei campielli, numerosi e tutti con i nostri lucidissimi stivali neri, e ci si rincorreva saltellando nell'acqua, scaldiandola addosso ai compagni divertiti, i quali rispondevano alla stessa maniera.

Dovevamo aspettare le nostre madri che, affacciandosi alle finestre di casa, con voci forti, stridule e a volte sguaiate, facendo una sorta di appello ci "minacciavano" di rientrare immediatamente a casa per fare i compiti, pena il salto della merenda, che per noi bambini era il momento più atteso di tutta la giornata. Allora non esistevano le merendine confezionate, o le brioches, però sicuramente i panini con il burro e lo zucchero, raramente con la marmellata, per i più robusti la "mantovana" o la "ciopa" con la mortadella, accompagnati da un bicchiere di latte appena munto nella vicina "vaccheria", erano ineguagliabili.

Anche andare a scuola con l'acqua alta erano giornate di festa...in tutti i sensi visto che, nella maggior parte dei casi, ci rimanevano a casa in quanto le aule erano inaccessibili. Da adolescenti, poi, le prime "cotte", i primi innamoramenti, nascevano proprio con gli stivali addosso, l'acqua tutta attorno, con i piedi immersi, e tutto ciò rendeva la situazione molto più romantica.

Però la prima avvisaglia che questo evento atmosferico non era proprio sempre una festa, lo ebbi il 4 novembre 1966, quando l'acqua non era più alta...ma "GRANDA", come scrivevano le antiche cronache, cioè tanta, altissima, minacciosa, devastante! Non voglio dilungarmi nel descrivere cosa è successo in quei giorni...qualche anno più tardi lo descrisse molto bene un mio caro amico, anzi, il mio caro amico d'infanzia Roberto Bianchin nel libro "Acqua Granda" che continua a riscuotere ancora grande successo e che, qualche decina d'anni più tardi, diventò un'Opera Lirica che aprì il 4 novembre 2016 la Stagione Operistica al Grande Teatro La Fenice di Venezia. Con grande piacere, ho condiviso la gioia di assistere a questa rappresentazione con gli amici Lions dell'Isola d' Elba, che per l'occasione organizzarono una gita a Venezia.

Da quel nefasto novembre 1966, si iniziò a progettare, e in parte eseguire, una serie di opere per salvaguardare la città più amata al mondo, per i suoi preziosi tesori d'arte e di architettura. Nel 1973 fu varata la prima legge speciale per Venezia e nel 1980 fu indetto un concorso per presentare un progetto atto al contenimento dell'acqua alta.

Quella del Mose (modulo sperimentale elettromeccanico), il nome dato al grande sistema di barriere mobili posizionate sulle tre bocche di porto che, alzandosi a comando quando la marea è molto sostenuta, impediscono al mare di entrare nella laguna e allagare la città -la più grande opera pubblica mai realizzata dallo Stato italiano- è una storia infinita. Non sempre lineare. Negli anni Ottanta i governanti dell'epoca avevano previsto la fine dei lavori per il 1995. Questa data poi è sempre stata spostata in avanti negli anni.

Ancora adesso, nel 2022, il Mose non è ancora completato. Si solleva in via sperimentale (con il sistema manuale, non ancora automatizzato), e fortunatamente funziona tenendo la città al riparo dall'acquagrande, ma per ultimarla, e riparare alcuni guasti accaduti nel frattempo, serviranno ancora degli anni. E ancora molti denari. L'ultima data -detta a bassa voce, stavolta- è il 2026. Nel frattempo il costo dell'opera è passato dal miliardo e mezzo di euro del progetto preliminare ai sei miliardi e mezzo di oggi, due dei quali finiti in tangenti (ci sono stati processi e condanne ad amministratori e costruttori).

Il problema è che la manutenzione, costosissima (si parla di almeno cento milioni di euro l'anno) non è mai partita, e che la corrosione dei meccanismi alloggiati sott'acqua avanza, dalle paratoie alle cerniere che le tengono legate. Le paratoie sono in acqua ormai da nove anni, sommerse dalla sabbia, avvolte dalle alghe, incrostate di cozze e di crostacei. Un'opera pensata per vivere sotto l'acqua del mare ha bisogno di una manutenzione continua per restare in esercizio. Altre criticità risiedono nel fatto che gli impianti di condizionamento che devono ga-

rantire l'aerazione delle gallerie subacquee, non sono mai stati conclusi, che il sistema non è ancora stato sperimentato in condizioni critiche come quelle dell'alluvione del 1966 e dell'inondazione del 2019, e che lo Stato, titolare dell'opera, non ha ancora deciso a chi affidarne la gestione e la "regia". Vale a dire: a chi toccherà decidere quando alzare le paratoie e per quanto tempo?

Sono problemi, come si vede, ancora importanti sul tappeto. La Corte dei Conti, nella sua ultima relazione del 15 marzo scorso, scrive che "la situazione di stallo non si è ancora conclusa, e permangono criticità irrisolte soprattutto per il sistema degli impianti e dell'automazione, la control room, il Pia-

no Europa", vale a dire gli interventi per il riequilibrio del delicato ambiente lagunare.

Ci vorrà ancora del tempo, in conclusione, prima che i bimbi siano costretti ad aspettare le giornate di pioggia per indossare gli stivali, sempre più luccicosi e colorati che nel corso degli anni avevano sostituito quelli classici neri, e saltellare nelle pozzanghere. E prima che i turisti, in piazza San Marco, non vengano più distratti dal farsi i selfie con addosso quegli orribili "salva scarpe" di plastica venduti dagli abusivi bengalesi, ma si possano guardare attorno ed ammirare quelle opere straordinariamente meravigliose che hanno fatto la storia di Venezia, che senza togliere niente a nessuno, è la città più bella del mondo.



Vittorio G. Falanca



Riporto un brano inviato tempo fa ai giornali e, bontà loro, pubblicato.

C'era da aspettarselo. Dopo i no TAV, no TAP, no GAS, no VAX, no strade, no contenimento ungulati, no tutto, finalmente anche il piccolo foruncolo dei "No crociere all'Elba" ha emesso la sua sostanza oppositoria.

A partire dall'inizio della seconda metà del 1900 gli operatori portuali e turistici elbani intuirono il beneficio e lo sviluppo di cui vari settori dell'economia elbana avrebbero usufruito grazie all'attività crocieristica che stava muovendo i primi passi in tutto il mondo. E così, la prima nave da crociera, la M/n PACE dell'armatore Messina, approdò alla fine degli anni cinquanta a Portoferraio, pilotata abilmente dall'allora comandante Salvatore Ageno, che, mancando al momento adeguate banchine per l'ormeggio, la condusse al molo Elba all'interno della Darsena Medicea.

Grazie alla perspicacia degli operatori del settore, che avevano previsto gli sviluppi del crocierismo internazionale, si ottenne la realizzazione della banchina d'Alto Fondale che, ultimata nel 1974, permise l'attracco a navi di discrete dimensioni che fino ad allora erano costrette all'ancoraggio in rada con il conseguente disagiata traghettamento dei passeggeri con le scialuppe di bordo.

Ma il progresso in quest'ambito non si è fermato; le unità crocieristiche continuano

ad aumentare in numero, capacità, dimensioni, con sempre più efficienti sistemi di controllo delle emissioni e con pescaggi, grazie ad evolute tecnologie e nuovi materiali, ridotti al minimo e tali da consentire l'accesso in acque sempre meno profonde.

È apparsa evidente quindi, già da alcuni anni, la necessità di prolungare la banchina d'Alto Fondale incorporando parte della Calata Depositi, per consentire in tal modo l'agevole ormeggio di navi più grandi, che al momento sono costrette ad affiancare con solo metà dello scafo, e ottenendo altresì l'ampliamento della adiacente area di parcheggio.

Portoferraio offre ai crocieristi una opportunità molto rara fra gli approdi da essi frequentati: quella di poter scendere a terra e trovarsi immediatamente nel centro di una città ricca di storia, le cui emergenze antiche e culturali sono raggiungibili con pochi passi a piedi, a differenza dei grandi porti nei quali, solo per raggiungere i varchi d'uscita, si devono percorrere tragitti fra gru, vagoni ferroviari, stoccaggio e movimentazione di materiali, containers, ecc.

Non lasciamoci sfuggire questa opportunità. I passeggeri, ma non solo, anche i numerosi membri dell'equipaggio, che visitano la nostra Isola non si limitano all'acquisto dei prodotti offerti dal commercio locale (posso

testimoniare di averli sempre visti rientrare a bordo dopo l'escursione o la passeggiata con borse recanti il logo dei più svariati esercizi), ma soprattutto divulgano la buona immagine dell'Elba nei vari ambienti dei loro paesi, costituendo così un efficace e gratuito veicolo pubblicitario. La concorrenza dei porti vicini si fa sempre

più agguerrita. L'appello che rivolgo dalla mia modestissima posizione agli elbani di buon senso è quello di non dare troppo ascolto ai "NO TUTTO", ma di continuare ad adoperarsi per lo sviluppo della ricettività portuale del principale scalo elbano, fonte diretta di lavoro per gli operatori portuali e indiretta per tutte le altre attività.



Poesie



Umberto Innocenti

Viandante



**Avanzo a fatica tra la folla
calpestando colui che si erge
ad inconsapevole ostacolo.
Avanzo a fatica tra la folla
calpestando lastre plasmate con
lacrime e sorrisi di chi la percorre
alimentando ansia sulle incognite
di un traguardo importante.
Timore e speranza allontanano
l'avvenimento pur sapendo che
leggi
non scritte determinano l'arrivo.
Avanzo a fatica tra la folla
a dispetto della certezza del nulla.**

Messaggio promozionale

Omaggio a Papa Francesco dalla famiglia Nocentini



“Santo Padre, questo dolce è stato dedicato a Napoleone Bonaparte ed è veramente buono.....”

“Lo assaggerò stasera e domani ti faccio sapere”.

Questo è il breve dialogo tra l'allenatore Denis Dedja e Papa Francesco quando è stata consegnata al Santo Padre una delle torte portate come dono. Un momento cordiale e anche scherzoso a dimostrazione della grande disponibilità del Papa che ha gradito i regali e tra gli altri, le tre torte prodotte dal panificio pasticceria Nocentini, accompagnate da una bella brochure che racconta la storia di Silvano “Tottero” Nocentini, sua moglie Nisia e della famiglia con un particolare ricordo di Elvio primogenito dei fondatori del panificio. Alla cerimonia erano presenti in rappresentanza del gruppo, Giuliana Mortula, moglie di Elvio e Lucia Salvi, impiegata negli uffici. Nelle foto e nei video girati anche dalla tv Vaticana i doni elbani fanno bella mostra di sé accanto alla sedia di Papa Francesco che in una immagine tiene in mano la Torta Paolina.

“Siamo certi che sono state gradite afferma – Davide Pistolesi – responsabile del Panificio, questo è il segnale che ci arriva, per noi una immensa soddisfazione che gratifica il lavoro e l'impegno che tutto lo staff del gruppo mette tutti giorni”.



THE DANGEROUS GOODS SHIPPING COMPANY

TUSCANY LINES



IT 01635610494

Cargo

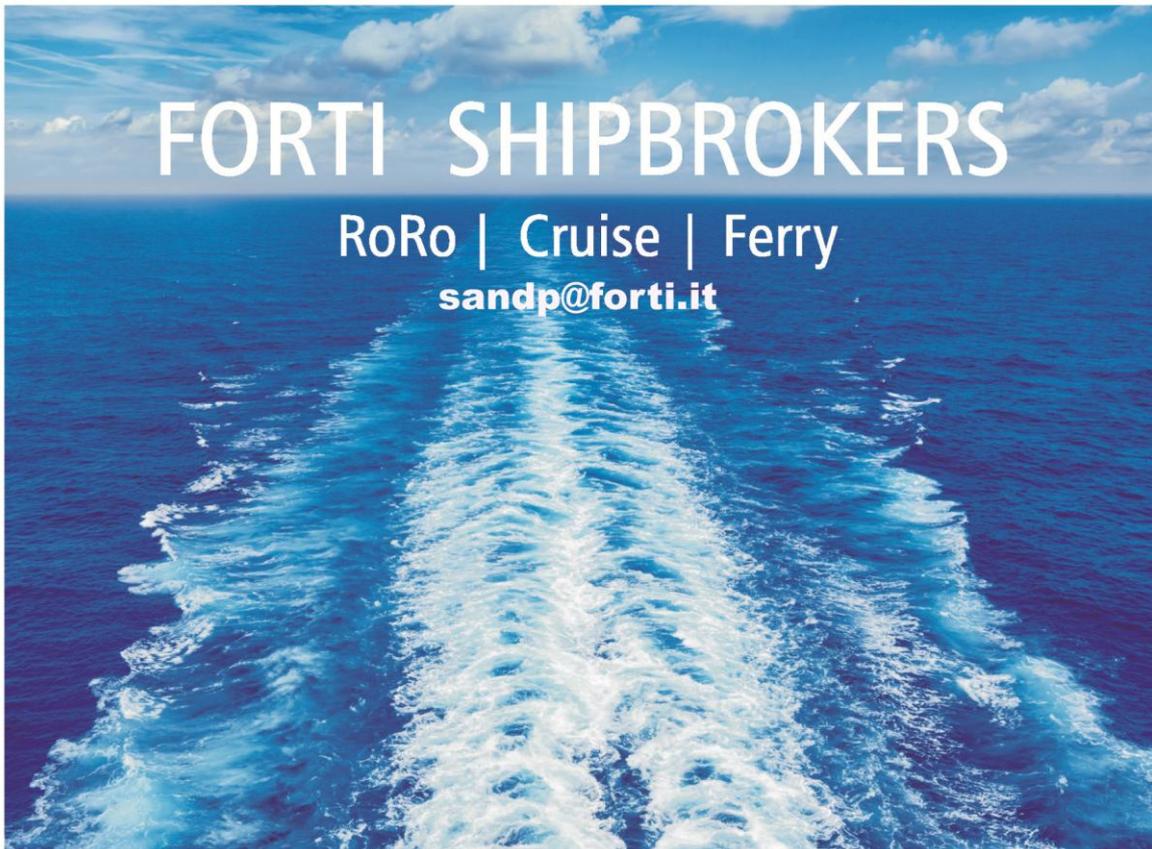


PH. 0565 193 52 65 - info@tuscanylines.com -    #tuscanylines

FORTI SHIPBROKERS

RoRo | Cruise | Ferry

sandp@forti.it





Spigolature

ANTONIO ARRIGHI INSIGNITO DEL "PREMIO BENEMERITO PER LA VITICOLTURA"

Antonio Arrighi è stato insignito, nel mese di marzo, del "Premio Benemerito per la Viticoltura", un riconoscimento che ciascuna Regione italiana assegna annualmente tramite la *Gran Medaglia di Cangrande*, in occasione della Vinitaly, al più meritevole viticoltore del proprio territorio.

La comunicazione, data dallo stesso Antonio nel corso del meeting del 24 marzo, gli è valsa l'applauso e il sincero apprezzamento di tutto il Club per questo nuovo traguardo che va ad aggiungersi ai numerosi successi conseguiti dal nostro lion localmente, in campo nazionale ed internazionale dei quali di tanto in tanto abbiamo notizia dalla stampa.

Arrighi si è dimostrato particolarmente soddisfatto per l'assegnazione in quanto, viticoltore di un territorio di "frontiera", è stato scelto fra le grandi Case toscane che egli, con una battuta, ha paragonato alle "Ferrari in campo automobilistico".



PRESENZA DEI LIONS ELBANI NEL PREMIO BRIGNETTI

È storica, sostanziale ed attuale la partecipazione di lions del nostro Club al Premio Letterario Internazionale Isola d'Elba Raffello Brignetti.

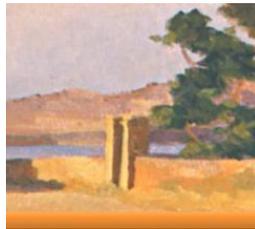
Nell'edizione 2022 di questo importante evento culturale nostri soci occupano le seguenti cariche:

COMITATO PROMOTORE

Giorgio Barsotti	Presidente
Roberto Marini	Vice Presidente
Alessandro Bracali	Membro
Marco Mortula	Membro

GIURIA LETTERARIA

Luciano Gelli	Membro (unico elbano fra i 13 giudici)
---------------	---



È NATO CESARE

Domenica 6 marzo è nato Cesare, figlio di Daniele Magnani (Figlio di Gabriella Solari) e Caterina Falchi.

La mamma al ricovero è risultata positiva al covid19.

Grazie alla competenza ed al prodigarsi del personale ospedaliero, il parto ha potuto aver luogo a Portoferraio senza necessità di ricorrere al trasferimento in elicottero.



MATRIMONIO

A Caterina Burchielli e Diego Ancona, unitisi in matrimonio nel Duomo di Portoferraio sabato 28 maggio, giungano dal Notiziario tantissimi auguri affinché questo giorno sia l'inizio di un felice e lungo futuro insieme. Complimenti anche ai genitori di questa splendida coppia, in particolare a quelli della sposa: il nostro lion Carlo Burchielli e la sua Signora Chiara.





MARGHERITA MAGNANI LAUREATA

Scienze dei servizi giuridici è la materia in cui Margherita Magnani, figlia della nostra segretaria Gabriella Solari e compagna del nostro lion Davide Pistolesi, si è brillantemente laureata il 13 aprile presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma, discutendo la tesi "Impatto della pandemia da Covid-19 sul commercio internazionale". Dal Notiziario giungano alla neo dottoressa i più sinceri auguri per un futuro ed una carriera di sicuro successo.



LAUREA DI CATERINA MAZZEI

Al nostro lion Maurizio e alla sua Sig.ra Maria, giungano i complimenti per la brillante laurea conseguita dalla loro figlia Caterina lo scorso 10 febbraio. Presso l'Università Cattolica di Milano, alla facoltà di Scienze Politiche e Sociali, Corso di Laurea Magistrale in Politiche Europee ed Internazionali, Caterina ha discusso con il Relatore Prof.ssa Valentina Giorgia Maria Villa la tesi dal titolo: "I rapporti tra Tedeschi e Alleati nel periodo 1944-45: l'operazione Sunrise e il ruolo dei servizi segreti".



LAUREA DI MARCO ZAMBONI

Il nostro indimenticato lion Elio Niccolai era riuscito a parlare, prima della scomparsa, col nipote Marco Zamboni circa la tesi che egli intendeva presentare per l'imminente esame di laurea dal titolo: "Caratterizzazione di un rivelatore basato su conversione di frequenza per le comunicazioni quantistiche". L'eccellente discussione di questa tesi presso l'Università degli Studi di Firenze con il Relatore Prof. Alessandro Zavatta gli è valsa la Laurea in Fisica e Astrofisica. Ai genitori Gianfranco Zamboni e Barbara Niccolai giungano dal Notiziario i più fervidi complimenti e a Marco tanti auguri per una carriera che gli riservi un percorso di successo.

UMBERTO INNOCENTI. Ricomoscimenti

Un'altra perla si va ad aggiungere alla lunga collana di successi letterari del lion Umberto Innocenti che in questi giorni si è aggiudicato il 3° posto al Premio Letterario "A Vento e Sole" di Asciano SI con la poesia "Il sax piange", già pubblicata sul Notiziario n. 1 del 2011-2012.

*Il sax piange jazz...
la musica si diffonde nella notte
dando equilibrio al paesaggio
dominato dalla luna.
Il sax piange jazz...
l'equilibrio si spezza:
contro la luna, a favore dell'orizzonte,
la tua immagine irrompe nel mondo
confuso da mille stelle accese per caso.
Il sax piange jazz...
Il cielo si confonde col mare,
solo la luna decide a modo suo
i contorni di un paese amico.
Il sax piange jazz...
Ridipingo il mondo a modo mio
con colori ora decisi, forti, invadenti;
ora tenui, confusi, timorosi di
imporre un qualsiasi predominio.
Mentre il sax piange jazz
ridipingo il mondo immerso in un mare
di note scollegate, coerenti solo con il futuro.
Il sax continua a piangere.*



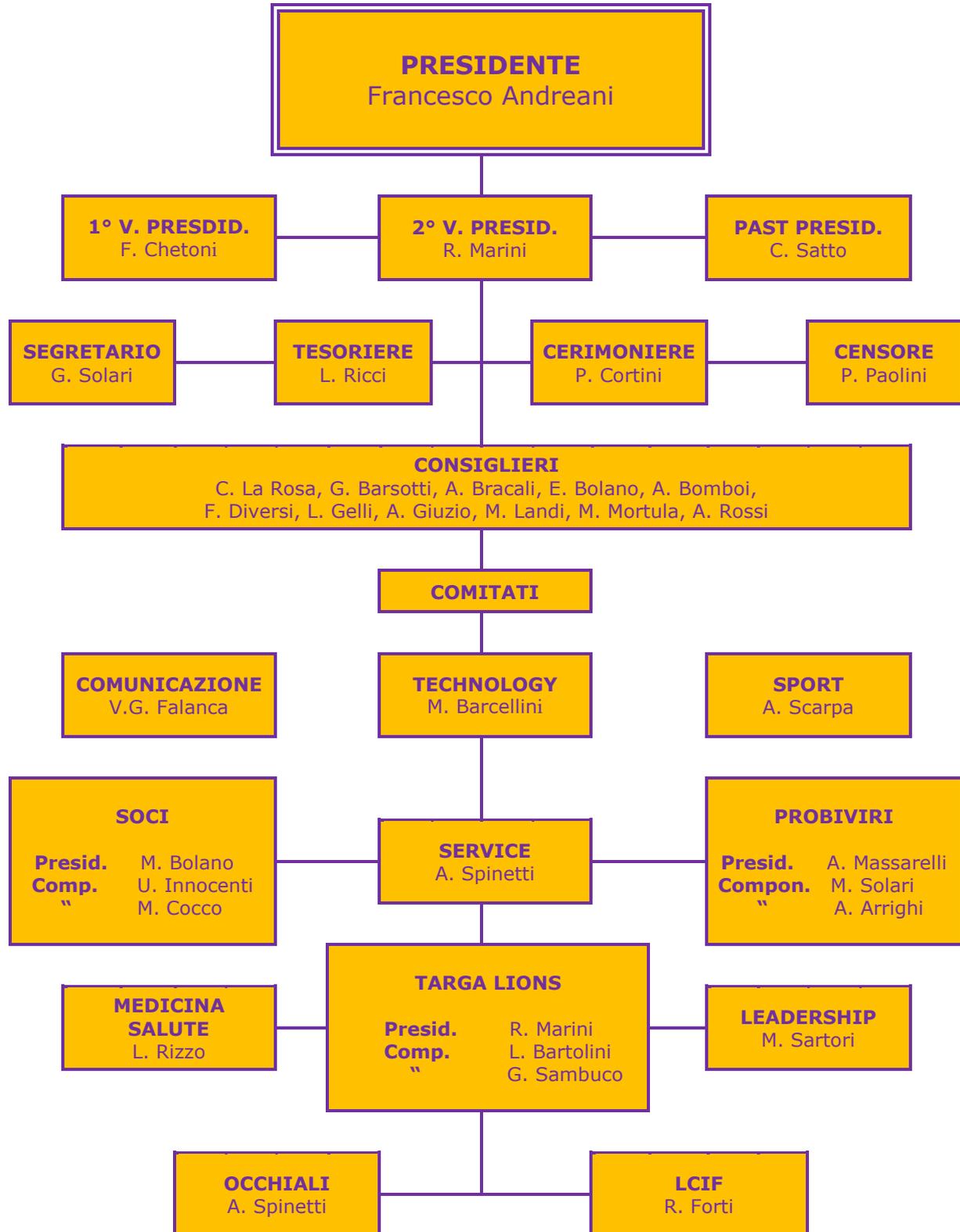
Il sax piange



ORGANIGRAMMA

del Lions Club Isola d'Elba

Anno lionistico 2022-2023



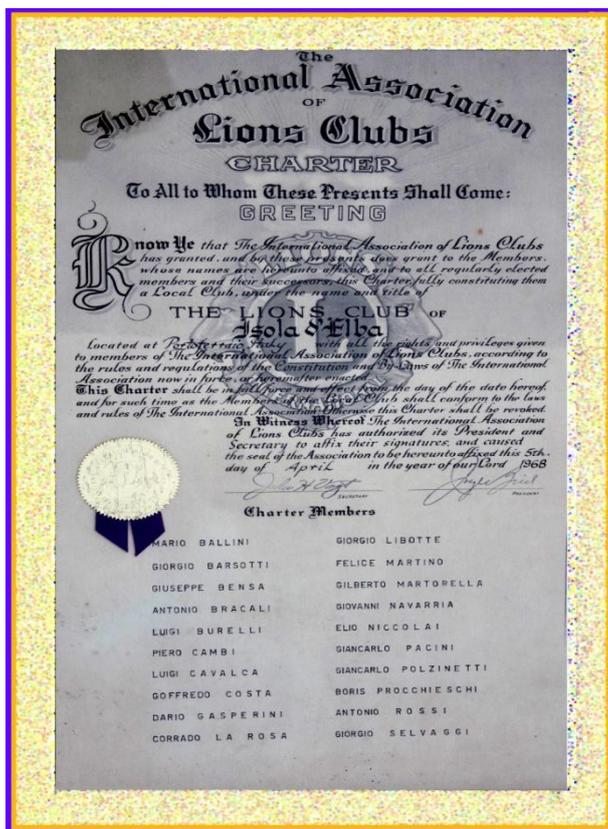


ALBO DEL CLUB

PRESIDENTI

Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali	Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali
1968-69	Antonio	Rossi		2007-08	Paolo	Cortini	
1969-70	Giorgio	Libotte		2008-09	Mauro	Antonini	
1970-71	Giorgio	Barsotti	ZC 73-74, RC 77-78 DO92-93, 96-97	2009-10	Luciano	Gelli	3 ^a presidenza
1971-72	Piero	Cambi		2010-11	Giselda	Perego	
1972-73	Corrado	La Rosa	ZC 79-80, RC 80-81	2011-12	Luciano	Ricci	DO 17-18
1973-74	Gilberto	Martorella		2012-13	Carlo	Burchielli	
1974-75	Elio	Niccolai	ZC 76-77, DO 98-99	2013-14	Alberto	Spinetti	
1975-76	Antonio	Bracali	ZC 96-97, DO 10-11	2014-15	Antonio	Arrighi	
1976-77	Boris	Procchieschi		2015-16	Antonella	Giuzio	
1977-78	Luigi	Burelli		2016-17	Gino	Gelichi	
1978-79	Dario	Gasperini		2017-18	Marino	Sartori	DO 18-19 ZC 19-20 RC 20-21 DO 21-22
1979-80	Giancarlo	Castelvecchi		2018-19	Gabriella	Solari	
1980-81	Giuseppe	Danesi		2019-20	Alessandro	Moretti	
1981-82	Franco	Tamberi		2020-21	Alessandro	Moretti	2 ^a presidenza
1982-83	Giorgio	Barsotti	2 ^a presidenza	2021-22	Ciro	Satto	
1983-84	Elvio	Bolano		2022-23	Francesco	Andreani	
1984-85	Filippo	Angilella	ZC 85-86, RC 91-92 DO 98-99				
1985-86	Giorgio	Danesi					
1986-87	Luciano	Gelli					
1987-88	Luigi	Maroni	ZC 90-91				
1988-89	Roberto	Montagnani					
1989-90	Luciano	Gelli	2 ^a presidenza				
1990-91	Vinicio	Della Lucia					
1991-92	Corrado	La Rosa	2 ^a presidenza				
1992-93	Leonello	Balestrini					
1993-94	Vittorio G.	Falanca	DO 13-14				
1994-95	Luca	Bartolini					
1995-96	Ennio	Cervini	DO 04-05, 05-06, 08-09, 11-12, ZC 09-10				
1996-97	Lucio	Rizzo					
1997-98	Tiberio	Pangia					
1998-99	Carlo	Michelini di S. Martino					
1999-00	Alberto	Tognoni	ZC 01-02, DO 02-03				
2000-01	Alessandro	Gasperini					
2001-02	Mario	Bolano	DO 10-11, 15-16, 16-17, ZC 12-13				
2002-03	Paolo	Menno					
2003-04	Maurizio	Baldacchino					
2004-05	Alessandro	Massarelli	DO 06-07, 07-08, 08-09, 09-10, 10-11				
2005-06	Umberto	Innocenti	ZC 16-17				
2006-07	Roberto	Marini					

Fondazione del Club



Charter tutt'ora conservata ed esposta all'Hotel Airone di Portoferraio sede del sodalizio. Vale la pena ricordare una curiosità dell'evento: come consuetudine il club sponsor fa omaggio al neonato sodalizio della campana. Per una svista dei lions piombinesi vi fu incisa l'intestazione LIONS CLUB DI PORTOFERRAIO, tutt'oggi visibile sul corpo della campana che viene passata di anno in anno da un presidente all'altro e che forse rende questo cimelio ancor più prezioso.





IL GONFALONE

del Lions Club Isola d'Elba

Il nostro gonfalone è l'originale consegnato al Club al momento della fondazione avvenuta nel 1968.

a CHIAVE D'ARGENTO per la terza posizione ottenuta nella graduatoria per la raccolta di fondi a favore della lotta contro il diabete durante l'anno lionistico 1990-91, sotto la guida del Presidente Vinicio Della Lucia, nell'ambito del Distretto 108L che allora comprendeva Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria;

b MEDAGLIONE per il venticinquesimo anno di esistenza, conferito al Club nel 1993;

c MEDAGLIONE LCIF Melvin Jones Fellowship;

d MEDAGLIONE per la costante contribuzione al servizio cani guida;

e 100% MEMBER SUPPORT per il costante sostegno alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) che si occupa di immediati e mirati interventi in tutto il mondo laddove si verificano calamità;

f LEO CLUB SPONSOR per la sponsorizzazione del Leo Club Isola d'Elba, fondato nell'anno sociale 1994-95;

g CAMPAGNA RACCOLTA OCCHIALI USATI 2008-2009 fregio per socio sostenitore.

h MEMBERSHIP SATISFACTION per incremento soci a.l. 2015-2016

i INTERNATIONAL TWINNING per gemellaggio con L.C. Lugano Monte Brè

j ASS. INT. CITTÀ MURATE LIONS CLUB, adesione

k ECCELLENZA incremento soci a.l. 2016-2017

l 4 OBIETTIVI DEL CENTENARIO raggiunti nell' a.l. 2016/17, 2017/18, 2018/19

m RETENTION CAMPAIGN a.l. 2010-2011

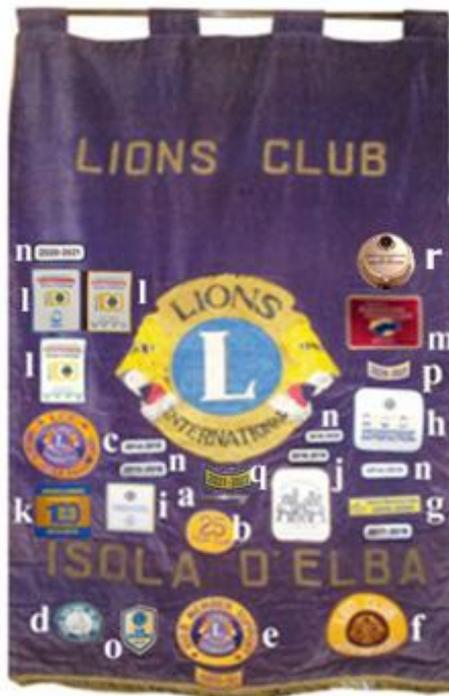
n PREMIO Soddisfazione Soci 14/15, 15/16, 16/17, 17/18, 18/19, 19/20, 20/21

o Club excellence 2018-2019

p excellence 2020-2021

q excellence 2021-2022

r Medaglione a soli 5 club del 108LA per aver superato 200 concorrenti al Concorso Un Poster per la Pace a.l. 2021-22





ALBO DELLA TARGA LIONS

Elenco delle personalità che, a norma di regolamento, sono state insignite della Targa Lions

<p>1972-73 GIUSEPPE CACCIO 1973-74 RAFFAELLO BRIGNETTI 1974-75 CARLO GASPARRI 1975-76 MARIO BIGOTTI 1976-77 RENATO CIONI 1979-80 CARLO DOMENICI 1983-84 GASPARE BARBELLINI AMIDEI 1987-88 MARCELLO PACINI 1989-90 RENZO MAZZARRI 1993-94 PIETRO PIETRI 1998-99 M. LUISA TERESA CRISTIANI 1999-00 MICHELANGELO ZECCHINI 2004-05 MARCO MANTOVANI 2006-07 GIORGIO FALETTI 2007-08 GEORGE EDELMANN 2009-10 ENRICO CASTELLACCI 2012-13 LEONIDA FORESI 2013-14 FABIO MURZI, CHIARA MURZI, MARCO TURONI 2016-17 LUCIANO REGOLI 2017-18 LUCA CARBONI 2019-20 ALVARO CLAUDI 2020-21 ROBERTO RIDI 2021-22 MANRICO MURZI</p>	<p>pioniere del turismo all'Elba scrittore elbano, socio onorario del Club 1° elbano campione mondiale di pesca subacquea Presidente Centro Internazionale Studi Napoleonici cantante lirico elbano pittore scrittore giornalista elbano Direttore della Fondazione Agnelli 2° elbano campione mondiale di pesca subacquea dirett. 1^ Clinica Chirurgica Università di Milano docente di Storia dell'Arte Università di Pisa docente di Archeologia Università di Pisa imprenditore elbano attore, scrittore musicista responsabile medico Nazionale di Calcio giornalista, storico elbano</p> <p>imprenditori elbani pittore cantante, musicista studioso e ricercatore di gastronomia fotografo internazionale poeta ghiramondo, poliglotta</p>
--	--

La Targa Lions



La targa lions è una fusione in bronzo opera del Lion Prof. Giancarlo Castelvechi, che ne ha fatto omaggio al Club.

Campeggia in primo piano un volto di donna raffigurante la vittoria alata; la barca a vela invece rappresenta le attività sportive, mentre a destra l'uva simboleggia il lavoro dell'uomo.

Sovrastano le scritte "Lions Club Isola d'Elba" e CIVISMO, CULTURA, LAVORO, SPORT che sono i campi in cui gli assegnatari debbono distinguersi.



Melvin Jones Palmarès





Anno Lionistico 2022-2023



IP
Brian E. Sheehan



DG
Maria R. Lambardi



P
Francesco Andreani



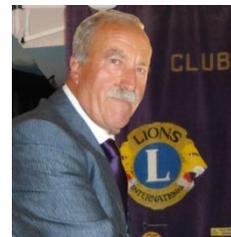
Staff del Lions Club Isola d'Elba



Presidente Francesco Andreani



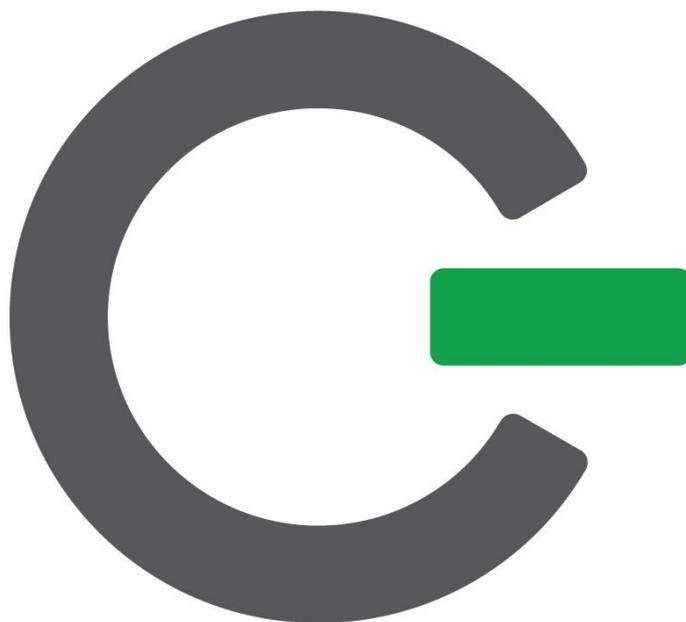
Segretario
Gabriella Solari



Cerimoniere
Paolo Cortini



Tesoriere
Luciano Ricci



CENTRO UFFICIO ELBA

**Azienda Leader all'isola d'Elba nel
settore dell'informatica**

**Specializzati in servizi di sicurezza e
recupero dati**

**Non rischiare il tuo patrimonio
informatico**

Chiedi la nostra consulenza è gratuita

Metti in cassaforte il tuo futuro!!

Vinci la sfida.





Strumenti



INCONTRO DI FINE ANNO AI LIONS, UNA TARGA A MANRICO MURZI

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Domenica, 19 Dicembre 2021 16:18

La riunione che ha chiuso le attività 2021 del sodalizio è stata anche occasione per un confronto le eccellenze vinicole di Montalcino con quelle elbane

Manrico Murzi, il noto poeta giramondo di Marciana, è stato insignito della Targa Lions, il massimo riconoscimento che il Lions Club Isola d'Elba conferisce, in base ad un severo regolamento, a personaggi che abbiano con il loro lavoro o con le loro passioni divulgato l'immagine dell'Elba al di fuori del nostro territorio.

La consegna del prestigioso riconoscimento, fusione in bassorilievo opera dell'artista Ion Giancarlo Castelvechchi, è avvenuta sabato 18 dicembre per mano del Presidente del Lions Club Ciro Satto nel corso del tradizionale incontro di fine anno che il sodalizio elbano organizza annualmente a ridosso delle Feste Natalizie.

Murzi, svelandosi commosso ed onorato per l'accoglienza e l'amicizia avuta nel corso dell'anno, ha accresciuto per il suo profondo rapporto di amicizia avuta con il sodalizio elbano, l'allocuzione di ringraziamento, eseguita con voce ferma, alta e con appropriati toni e pause, ha dato lettura di una sua ultima opera "La vita", ambientata nell'epoca della pandemia, che parla di amicizia nella scienza e nel contempo nello Spirito, in quanto la scienza è la base della fisica e della chimica e c'è ancora Dio".

Il Presidente Satto ha sottolineato l'importanza di questo evento che, guidato dal viticoltore elbano Antonio Amadori, ha permesso di confrontare le eccellenze della produzione vinicola di Montalcino con quelle elbane.

Erano presenti anche le famose aziende della nota zona del senese: Le Chiuse, che ha descritto le peculiarità dei vini di loro produzione, hanno sottolineato la piccola quantità immessa nel mercato in rapporto alla coltura e alla qualità, che, essendo prodotti in piccole quantità, sono presenti in tutti i continenti ed apprezzati da consumatori sempre più esigenti, capaci di percepire le caratteristiche e le qualità enologiche dei vini loro proposti. Lions Club Isola d'Elba



A RIDOSSO DELLE FESTE Elba: Lions Club, conferita la Targa al poeta Manrico Murzi

A con... con





ORTO IN CLASSE

Prosegue l'attività di orticoltura alla Scuola Primaria di Casa del Duca a cura del Lions Club Isola d'Elba. 22 piantine aromatiche (citronella, origano, timo, lavanda, heliocrisum, majorana) sono state messe a dimora nel pomeriggio di giovedì 27 gennaio a Portoferraio dagli alunni nel giardino della Scuola Primaria di Casa del Duca. L'attività rientra nella prosecuzione del service pluriennale "Orto in Classe" promosso dal club con la collaborazione del Comune di Portoferraio, del PNAT e dell'Istituto Comprensivo e segue alcuni interventi dei giorni scorsi che hanno visto i ragazzi impegnati nella piantumazione di cavolfiore e spinaci, da loro stessi coltivati in semenzaio, in una sorta di serra artigianale che le proteggerà durante la crescita. La prestazione si è svolta nella stretta osservanza delle norme anticovid: all'aperto, con mascherine e limitando il numero dei componenti la delegazione lions a solo due soci fra i quali Paolo Cortini, ispiratore e conduttore del progetto. Questa semplice attività di orticoltura - commentano gli insegnanti e gli altri operatori della scuola - serve ad avvicinare gli alunni al lavoro di squadra, all'uso manuale di attrezzi e strumenti, alla cognizione dell'importanza delle qualità ambientali. Mentre già spuntano le prime gemme sugli alberelli da frutto piantati l'anno scorso, Paolo Cortini espone brevemente il programma che vedrà gli alunni regolarmente impegnati in operazioni di irrigazione, pulizia da erbe infestanti, dissodamento e ogni altra azione utile a condurre alla soddisfazione della raccolta dei frutti ed al loro consumo.



45

L'orto in classe all'Isola d'Elba



Da sei anni il LC Isola d'Elba organizza a Portoferraio nel reseau della Scuola Primaria di Casa del Duca, dando seguito a un'idea del lion Paolo Cortini, un'iniziativa denominata "Orto in Classe".

Scopo del progetto è di coinvolgere gli alunni nella coltivazione di ortaggi e frutta per acquisire esperienze didattiche, di socializzazione, di assistenza al ciclo vitale delle piante nel rispetto della sostenibilità ambientale, della

consapevolezza dei cambiamenti climatici in atto, nonché della pratica nell'utilizzo manuale di congegni ed attrezzi. In quest'ambito lunedì 22 novembre, in concomitanza con la Giornata Nazionale degli Alberi, una delegazione di soci Lions ha provveduto, insieme a studenti, insegnanti e personale scolastico, alla messa a dimora di sei alberi da frutto procurati dal Lions Club e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.





ORTO IN CLASSE - PROSEGUE L'ATTIVITÀ ALLA SCUOLA PRIMARIA DI CASA DEL DUCA A CURA DEL LIONS CLUB ELBANO

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Venerdì, 28 Gennaio 2022 09:11

22 piantine aromatiche (citronella, origano, lavanda, helicysum, majorana) sono state messe a dimessa dagli alunni nel giardino della Scuola Primaria di Casa del Duca a cura del Lions Club Elbano. L'attività rientra nella prosecuzione del servizio di orticoltura in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest e il Comune di Portoferraio. La prestazione odierna si è svolta nella stretta osservanza delle norme anticovid: all'aperto, con mascherine e distanziamento. La prestazione odierna si è svolta nella stretta osservanza delle norme anticovid: all'aperto, con mascherine e distanziamento. La prestazione odierna si è svolta nella stretta osservanza delle norme anticovid: all'aperto, con mascherine e distanziamento.



LIONS CLUB ISOLA D'ELBA pubblicato il 28 Gennaio 2022 alle 05:11:
ORTO IN CLASSE
Prosegue l'attività di orticoltura alla Scuola Primaria di Casa del Duca a cura del Lions Club Isola d'Elba



22 piantine aromatiche (citronella, origano, lavanda, helicysum, majorana) sono state messe a dimessa dagli alunni nel giardino della Scuola Primaria di Casa del Duca a cura del Lions Club Elbano. L'attività rientra nella prosecuzione del servizio di orticoltura in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest e il Comune di Portoferraio. La prestazione odierna si è svolta nella stretta osservanza delle norme anticovid: all'aperto, con mascherine e distanziamento. La prestazione odierna si è svolta nella stretta osservanza delle norme anticovid: all'aperto, con mascherine e distanziamento.



ATTUALITÀ "Orto in classe", i bimbi della Del Duca piantano 12 piantine

La prestazione odierna si è svolta nella stretta osservanza delle norme anticovid.



Il tumore della mammella: presente e futuro

L'evento si svolgerà in data **9 aprile 2022**, al chiuso, a **Portoferraio** (Centro Culturale De Laugier).

IL TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO

Convegno organizzato dal Lions Club Isola d'Elba

con il patrocinio

PRESENTI E FUTURO

Intervengono: Prof. Secondo Felli, Direttore di Breast Unit, S.C. di Senologia, Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Poma e Regina Elena di Milano sul tema: **Attualità e prospettive della oncologia senologica**

Intervengono: Dott.ssa Elisa Biasco, Dirigente Medico Oncologia Ospedale di Portoferraio sul tema: **Tumore della mammella: Elba Isola felice?**

Moderatori:



LIONS CLUB ISOLA D'ELBA pubblicato il 5 Aprile 2022 alle 11:48:

IL TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO

Il convegno è organizzato dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio e dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Convegno IL TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO

Intervengono: Prof. Secondo Felli, (Direttore di Breast Unit, S.C. di Senologia, Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Poma e Regina Elena di Milano) sul tema: **Attualità e prospettive della oncologia senologica**

Dott.ssa Elisa Biasco, (Dirigente Medico Oncologia Ospedale di Portoferraio) sul tema: **Tumore della mammella: Elba Isola felice?**

Moderatori:

"IL TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO" IL CONVEGNO DEL LIONS CLUB ELBANO

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Martedì, 05 Aprile 2022 09:17

Il convegno è organizzato dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio e dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, che avrà luogo al Centro Culturale De Laugier sabato 9 aprile 2022 con inizio alle ore 16.00.



Tumore al seno, se ne parla in un convegno

Il convegno è organizzato dal Lions Club con il patrocinio del Comune di Portoferraio e dell'Ast Toscana nord ovest. Tanti i relatori esperti



Il convegno si svolgerà al Centro Culturale De Laugier sabato 9 Aprile 2022 con inizio alle ore 16.

LION

Lions Clubs International • Il mensile dei Lions italiani

I soci del LC **Isola d'Elba** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora sei alberi autoctoni a Portoferraio nel giardino della Scuola Primaria di Casa del Duca su terreno messo a disposizione del Comune di Portoferraio. **V.G. Falanca**



TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO. CONVEGNO ORGANIZZATO DEL LIONS CLUB ELBANO

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Lunedì, 11 Aprile 2022 07:12

Le numerose domande poste ai relatori sia dai medici sia dai presenti nel pomeriggio di sabato 9 aprile nella Sala Congressi del Centro De Laugier danno la misura dell'interesse suscitato sul pubblico dal convegno organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, che aveva per tema "IL TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO".

Con la moderazione dei dottori Lucio Rizzo e Luigi Gerardi, il Prof. Secondo Folli (Direttore di Breast Unit, S.C. di Senologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori Milano), la Dott.ssa Giulia Bianchi (Dirigente Medico Oncologia Ospedale di Portoferraio), la Dott.ssa Elisa Biasco (Dirigente Medico Oncologia Ospedale di Portoferraio). Dopo l'introduzione del Presidente del lions elbano, il quale ha evidenziato che lo scopo dell'evento è la sensibilizzazione della nostra comunità su questo argomento nell'ambito del quale si sta combattendo una battaglia che sembra non avere fine, ma alla quale in ultimo una fine andrà posta, ed il saluto del Sindaco di Portoferraio Angelo Zini, il cui Comune insieme all'Azienda USL.

Tanto interesse per il convegno sul tumore al seno

Condividi | Tweet | Condividi



L'iniziativa, organizzata dal Lions Club Elba, con patrocinio di Comune ed Asl, ha attirato molta attenzione nel pubblico presente in sala

PORTOFERRAIO. Le numerose domande poste ai relatori sia dai medici sia dai presenti nel pomeriggio di sabato 9 aprile nella Sala Congressi del Centro De Laugier danno la misura dell'interesse suscitato sul pubblico dal convegno organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, che aveva per tema "IL TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO".

Con la moderazione dei dottori Lucio Rizzo e Luigi Gerardi, il Prof. Secondo Folli (Direttore di Breast Unit, S.C. di Senologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori Milano), la Dott.ssa Giulia Bianchi (Dirigente Medico Oncologia Ospedale di Portoferraio), la Dott.ssa Elisa Biasco (Dirigente Medico Oncologia Ospedale di Portoferraio).



Tumore della mammella, presente e futuro

Le numerose domande poste ai relatori sia dai medici sia dai presenti nel pomeriggio di sabato 9 aprile nella Sala Congressi del Centro De Laugier danno la misura dell'interesse suscitato sul pubblico dal convegno organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, che aveva per tema "IL TUMORE DELLA MAMMELLA: PRESENTE E FUTURO".

Con la moderazione dei dottori Lucio Rizzo e Luigi Gerardi, il Prof. Secondo Folli (Direttore di Breast Unit, S.C. di Senologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori Milano), la Dott.ssa Giulia Bianchi (Dirigente Medico S.C. Oncologia Ospedale di Portoferraio), la Dott.ssa Elisa Biasco (Dirigente Medico Oncologia Ospedale di Portoferraio).

I giganti addormentati del ciclo globale del carbonio

In concomitanza con la Giornata Mondiale della Terra, celebrata annualmente dall'ONU, il Lions Club Isola d'Elba organizza una conferenza dibattito sui cambiamenti climatici "I giganti addormentati del ciclo globale del carbonio".
Relazione a cura del Prof. Beppe Tanelli, Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Firenze e primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.
L'incontro sarà lunedì esatto 30 Aprile presso la



I GIGANTI ADDORMENTATI DEL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO



Conferenza dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba.
Relatore Prof. Beppe Tanelli, Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Firenze e primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.
L'incontro sarà lunedì esatto 30 Aprile presso la Sala Congressi - Hotel Arcipelago.





CAMBIAMENTI CLIMATICI, UNA CONFERENZA DEL LIONS CLUB CON IL PROF. TANELLI

Scritto da Lions Club Isola d'Elba Martedì, 26 Aprile 2022 12:45

Un dibattito dal titolo: "I Giganti addormentati del ciclo globale del carbonio". In occasione della conferenza sul cambiamento climatico e sull'alterazione del ciclo del carbonio globale, il Lions Club Isola d'Elba ha organizzato una conferenza pubblica...



LIONS CLUB ISOLA D'ELBA pubblicato il 1 Maggio 2022 alle 10:50:

I GIGANTI ADDORMENTATI DEL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

Convegno organizzato dal Lions Club I. d'Elba

Relatore il Prof. Beppe Tanelli, primo Presidente del PNAT



"Tutti i giorni dovrebbero essere la Giornata Mondiale della Terra", è un aforisma pronunciato



I GIGANTI ADDORMENTATI DEL CICLO DEL CARBONIO

Scritto da Lions Club Isola d'Elba Domenica, 01 Maggio 2022 07:50

Resoconto del Convegno organizzato dal Lions Club Isola d'Elba - Relatore il Prof. Giuseppe Tanelli, primo Presidente del PNAT

"Tutti i giorni dovrebbero essere la Giornata Mondiale della Terra", è un aforisma pronunciato dal Presidente del Lions Club Isola d'Elba...

pronunciato dal Presidente del Lions Club Isola d'Elba in occasione della conferenza pubblica sui cambiamenti climatici e sull'alterazione del ciclo del carbonio globale. L'evento si è svolto nella sala congressi dell'Hotel Aironcino, relatore il Prof. Giuseppe Tanelli, primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, coadiuvato dalla dottoressa Franca Zanichelli, già socia del Club ed ex Direttrice del PNAT. L'attenzione ai cambiamenti climatici non è una novità, a tal proposito Tanelli ha ricordato che la Giornata Mondiale della Terra fu istituita ben 72 anni fa per richiamare l'attenzione sul sistema termodinamico chiuso del nostro pianeta, aperto solo all'energia che ci viene dal sole. All'interno di



Il clima al centro del convegno "I Giganti addormentati del ciclo globale del carbonio"

L'evento si è concluso con i ringraziamenti del Presidente Satto rivolti ai relatori, al numero pubblico presente in sala e alla lion Gabriella Solari ispiratrice dell'incontro.

Focus sui cambiamenti climatici

Condividi 3 Tweet Condividi



Il convegno è stato organizzato dal Lions Club Elba in occasione della Giornata mondiale della terra. Relatori Beppe Tanelli e Franca Zanichelli

PORTOFERRAIO - Il convegno pubblico sui cambiamenti climatici e sull'alterazione del ciclo del carbonio globale, organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, si è svolto sabato 30 Aprile, nella sala congressi dell'Hotel Aironcino.

Relatore della conferenza è il professor Beppe Tanelli, primo presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, coadiuvato dalla dottoressa Franca Zanichelli, già socia del Club ed ex direttrice del Parco.

L'evento si svolgerà in data 8 maggio 2022, all'aperto, a Portoferraio (Piazza Cavour).

Domenica 8 maggio, in concomitanza con la Festa della Mamma, in tutte le piazze d'Italia si svolgerà la tradizionale distribuzione dell'AZALEA DELLA RICERCA a favore dell'AIROC, la più importante associazione impegnata, con gli sforzi, nella ricerca sul cancro. Il Lions Club Isola d'Elba si occupa di organizzare l'evento. Informa che a Portoferraio, in concomitanza con la Festa della Mamma, la ricerca saranno in distribuzione in piazza d'Italia. L'evento si svolgerà in data 8 maggio a partire dalle 10.00.



L'AZALEA DELLA RICERCA STA PER ARRIVARE!



I GIGANTI ADDORMENTATI DEL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

Convegno organizzato dal Lions Club I. d'Elba

Relatore il Prof. Beppe Tanelli, primo Presidente del PNAT

"Tutti i giorni dovrebbero essere la Giornata Mondiale della Terra", è un aforisma pronunciato dal Presidente del Lions Club Isola d'Elba...



L'attenzione ai cambiamenti climatici non è una novità, a tal proposito Tanelli ha ricordato che la Giornata Mondiale della Terra fu istituita ben 72 anni fa per richiamare l'attenzione sul sistema termodinamico chiuso del nostro pianeta, aperto solo all'energia che ci viene dal sole. All'interno di tale sistema, l'idrosfera, l'atmosfera e la biosfera, si svolge il ciclo del carbonio, scindibile in Ciclo Corto e Ciclo Lungo, che riporta questo elemento chimico nell'atmosfera.

L'azalea della ricerca torna in piazza



In occasione della Festa della mamma, sarà possibile partecipare alla raccolta per l'Airc per contribuire alla ricerca contro il cancro

PORTOFERRAIO - Domenica 8 maggio, in concomitanza con la Festa della Mamma, in tutte le piazze d'Italia si svolgerà la tradizionale distribuzione dell'AZALEA DELLA RICERCA a favore dell'AIROC, la più importante associazione impegnata, con gli sforzi, nella ricerca sul cancro.



Dalle azalee quasi cinquemila euro per la ricerca

Il banchetto per raccogliere i fondi per l'Airc a sostegno della ricerca contro il cancro è stato organizzato dal Lions Club Elba

L'azalea della ricerca torna in piazza in concomitanza con la Festa della Mamma. L'evento si svolgerà in data 8 maggio a partire dalle 10.00.



Strumenti ?
Sicurezza ▾ Strumenti ▾ ? ▾

L' AZALEA DELLA RICERCA

LIONS TOSCANA We Serve 108la

Organizzata a Portoferraio dal Lions Club Isola d'Elba

“Non avevamo dubbi sul successo dell'evento e sulla solidarietà ed attenzione a questo appuntamento annuale di supporto alla ricerca dimostrate dalla cittadinanza di Portoferraio e dagli ospiti”.

È questo il commento a caldo pronunciato dai lions Paolo Cortini, delegato per il Comitato AIRC di Firenze, e da **Tam Tam Elbano**, Presidente del Lions Club Isola d'Elba, al termine della distribuzione delle Azalee della Ricerca eseguita dal sodalizio elbano nella mattinata di domenica 8 maggio in concomitanza con la Festa della Mamma e conclusasi rapidamente verso mezzogiorno, vista la notevole affluenza di quanti hanno voluto lasciare il loro contributo a questa nobile causa in cambio della tradizionale piantina di azalea.





"IL CONFLITTO IN UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE" LA CONFERENZA DEL LIONS CLUB

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Mercoledì, 11 Maggio 2022 07:32

"IL CONFLITTO IN UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE" LA CONFERENZA DEL LIONS CLUB



All'evento, che avrà luogo sabato 14 maggio alle ore 18.30 presso la Conference Room dell'Hotel Airone, intervengono due relatori: il Generale Maurizio C. Iacono, analista politico con esperienze NATO, UE, ONU come Ufficiale dell'Esercito, e la Dott.ssa Paola Casoli, giornalista specializzata nel settore Difesa con esperienza maturata nei principali Teatri Operativi del Mondo.

Stampa

Vota questo articolo (0 Voti)

Ultima modifica il Mercoledì, 11 Maggio 2022 07:32



IL CONFLITTO IN UCRAINA come premessa di un nuovo equilibrio mondiale
Conferenza organizzata dal Lions Club Isola d'Elba

"IL CONFLITTO IN UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE" LA CONFERENZA DEL LIONS CLUB



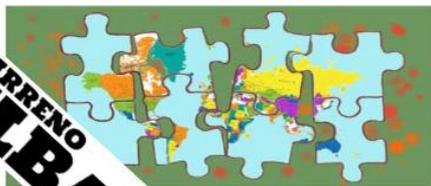
Conferenza organizzata dal Lions Club Isola d'Elba presso la Conference Room dell'Hotel Airone Sabato 14 maggio ore 18.30

Relatori:
Generale Maurizio C. Iacono
Analista politico che ha conseguito importanti incarichi operativi in ambito NATO, UE e ONU quale Ufficiale dell'Esercito.
D.ssa Paola Casoli
Giornalista specializzata nel settore della Difesa con un'esperienza maturata nei principali Teatri Operativi del Mondo.
Ingresso libero. Info: camminando@camminando.org Tel. 335 7045-484

La conferenza avrà luogo sabato 14 maggio alle ore 18.30 presso la Conference Room dell'Hotel Airone. Intervengono due relatori: il Generale Maurizio C. Iacono, analista politico con esperienze NATO, UE, ONU come Ufficiale dell'Esercito, e la Dott.ssa Paola Casoli, giornalista specializzata nel settore Difesa con esperienza maturata nei principali Teatri Operativi del Mondo.

"Il conflitto in Ucraina", conferenza del Lions Club Isola d'Elba

IL CONFLITTO IN UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE



Conferenza organizzata dal Lions Club Isola d'Elba presso la Conference Room dell'Hotel Airone Sabato 14 maggio ore 18.30

Relatori:
Generale Maurizio C. Iacono
Analista politico che ha conseguito importanti incarichi operativi in ambito NATO, UE e ONU quale Ufficiale dell'Esercito.
D.ssa Paola Casoli
Giornalista specializzata nel settore della Difesa con un'esperienza maturata nei principali Teatri Operativi del Mondo.



"Eravamo abituati alla pace e al benessere nel meraviglioso giardino in cui viviamo"

Il Lions Club Elba ha organizzato la conferenza "Conflitto in Ucraina come premessa di un nuovo equilibrio mondiale"



"Imparzialità ed equilibrio nel giudizio, competenza tecnica e politica, comunicativa fluida e comprensiva" sono frasi più frequentemente espresse dal numeroso pubblico presente nella conference room dell'Hotel Airone, al termine della conferenza organizzata dal Lions Club Isola d'Elba di sabato 14 maggio su di un argomento di grande attualità: "IL CONFLITTO IN UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE". A ragguagliare sul tema proposto erano il Generale Maurizio C. Iacono, analista politico con esperienze NATO, UE, ONU quale Ufficiale dell'Esercito, e la Dott.ssa Paola Casoli, giornalista specializzata nel settore Difesa con esperienza maturata nei principali Teatri Operativi del Mondo.

"CONFLITTO IN UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE" RESOCONTO DELL'INCONTRO ORGANIZZATO DAL LIONS CLUB

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Lunedì, 16 Maggio 2022 07:08

"Imparzialità ed equilibrio nel giudizio, competenza tecnica e politica, comunicativa fluida e comprensiva" sono frasi più frequentemente espresse dal numeroso pubblico presente nella conference room dell'Hotel Airone, al termine della conferenza organizzata dal Lions Club Isola d'Elba di sabato 14 maggio su di un argomento di grande attualità: "IL CONFLITTO IN UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE". A ragguagliare sul tema proposto erano il Generale Maurizio C. Iacono, analista politico con esperienze NATO, UE, ONU quale Ufficiale dell'Esercito, e la Dott.ssa Paola Casoli, giornalista specializzata nel settore Difesa con esperienza maturata nei principali Teatri Operativi del Mondo.

"Eravamo abituati alla pace e al benessere nel meraviglioso giardino in cui viviamo" è una frase pronunciata dal Presidente del Lions Club Ciro Satto che sintetizza la sua introduzione al vivo dell'evento, a cui ha fatto subito seguito l'intervento del Gen. Iacono.

Il relatore ha esposto una breve cronistoria degli avvenimenti sui quali si sono formate le radici della guerra in Ucraina a partire dalla caduta del muro di Berlino, proseguendo con i conflitti nella ex Jugoslavia, con l'annessione della Crimea nella Federazione Russa, fino alla belligeranza nelle province orientali dell'Ucraina ed all'invasione oggi in atto, una delle cui cause è l'antica



CONFITTO IN UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE

Conferenza organizzata dal Lions Club Isola d'Elba

“Imparare l'equilibrio nel giudizio, competenza tecnica, reattività fluida e comprensiva anche in situazioni più complesse, pubblico, fruttuoso, al termine di un'attività di grande attualità. UCRAINA COME PREMESA DI UN NUOVO EQUILIBRIO MONDIALE”.



A raggiungere sul tema proposto erano il Generale... analista politico con significative esperienze di livello operativo in ambito NATO, UE, ONU quale Ufficiale dell'Esercito, e la D.ssa Paola Casoli, giornalista specializzata nel settore della Difesa con esperienza maturata nei principali Teatri Operativi del Mondo.

“Eravamo abituati alla pace e al benessere nel meraviglioso giardino in cui viviamo” è una frase pronunciata dal Presidente del Lions Club **Ciro Satto** che sintetizza la sua introduzione al vivo dell'evento, a cui ha fatto subito seguito l'intervento del Gen. **Iacono**.

Il relatore ha esposto una breve cronistoria degli avvenimenti sui quali si sono formate le radici della guerra in Ucraina a partire dalla caduta del muro di Berlino, proseguendo con i conflitti nella ex Jugoslavia, con l'annessione

NUOVE PROSPETTIVE SUI PROCESSI IDROLOGICI ED ECO IDROLOGICI IN PICCOLI BACINI NATURALI E A IMPATTO UMANO



“Nuove prospettive sui processi idrologici ed eco idrologici in piccoli bacini idrografici naturali e a impatto umano” è l'argomento, quanto mai attuale, di una conferenza internazionale che si terrà all'Elba dal 7 al 10 giugno e che vedrà la partecipazione di ricercatori provenienti da venti paesi anche extraeuropei.

Isola, trattato dal Lions Club... maggio e che aveva co... Scienze e Tecnologie Ag... Firenze e Catalina Segura... L'incontro è stato l'anticipazione di un convegno internazionale che si terrà all'Elba dal 7 al 10 giugno e che vedrà la partecipazione di ricercatori provenienti da venti paesi anche extraeuropei. Il primo a parlare, dopo la presentazione del presidente del Lions Club **Ciro Satto**, è stato il Prof. **Penna**, che, dando un taglio alla relazione adatto a non esperti e da questi facilmente accessibile, ha illustrato la presenza sul territorio dei bacini idrologici che, quali unità fondamentali del paesaggio, delimitati dallo spartiacque, fungono da raccoglitori delle acque, provenienti dal ciclo naturale delle evaporazioni, che vengono convogliate in un punto detto di chiusura dal quale defluiscono come torrenti, fiumi, falde e altri corsi d'acqua.



NUOVE PROSPETTIVE SUI PROCESSI IDROLOGICI IN PICCOLI BACINI NATURALI E A IMPATTO UMANO, LA CONFERENZA DEL LIONS CLUB

“Nuove prospettive sui processi idrologici ed eco idrologici in piccoli bacini idrografici naturali e a impatto umano” è l'argomento, quanto mai attuale, di una conferenza internazionale che si terrà all'Elba dal 7 al 10 giugno e che vedrà la partecipazione di ricercatori provenienti da venti paesi anche extraeuropei. Il primo a parlare, dopo la presentazione del presidente del Lions Club **Ciro Satto**, è stato il Prof. **Penna**, che, dando un taglio alla relazione adatto a non esperti e da questi facilmente accessibile, ha illustrato la presenza sul territorio dei bacini idrologici che, quali unità fondamentali del paesaggio, delimitati dallo spartiacque, fungono da raccoglitori delle acque, provenienti dal ciclo naturale delle evaporazioni, che vengono convogliate in un punto detto di chiusura dal quale defluiscono come torrenti, fiumi, falde e altri corsi d'acqua.

NUOVE PROSPETTIVE SUI PROCESSI IDROLOGICI ED ECO IDROLOGICI IN PICCOLI BACINI IDROGRAFICI NATURALI E A IMPATTO UMANO

Conferenza promossa dal Lions Club Isola d'Elba

“Nuove prospettive sui processi idrologici ed eco idrologici in piccoli bacini idrografici naturali e a impatto umano, quanto mai attuale e da sempre fonte di confronti e controversie proprio nella nostra Isola d'Elba nei locali dell'Hotel Airone nella sera di lunedì 16 maggio” è l'argomento, quanto mai attuale, di una conferenza internazionale che si terrà all'Elba dal 7 al 10 giugno e che vedrà la partecipazione di ricercatori provenienti da venti paesi anche extraeuropei. Il primo a parlare, dopo la presentazione del presidente del Lions Club **Ciro Satto**, è stato il Prof. **Penna**, che, dando un taglio alla relazione adatto a non esperti e da questi facilmente accessibile, ha illustrato la presenza sul territorio dei bacini idrologici che, quali unità fondamentali del paesaggio, delimitati dallo spartiacque, fungono da raccoglitori delle acque, provenienti dal ciclo naturale delle evaporazioni, che vengono convogliate in un punto detto di chiusura dal quale defluiscono come torrenti, fiumi, falde e altri corsi d'acqua.



L'incontro è stato l'anticipazione di un convegno internazionale che si terrà all'Elba dal 7 al 10 giugno e che vedrà la partecipazione di ricercatori provenienti da venti paesi anche extraeuropei.

Il primo a parlare, dopo la presentazione del presidente del Lions Club **Ciro Satto**, è stato il Prof. **Penna**, che, dando un taglio alla relazione adatto a non esperti e da questi facilmente accessibile, ha illustrato la presenza sul territorio dei bacini idrologici che, quali unità fondamentali del paesaggio, delimitati dallo spartiacque, fungono da raccoglitori delle acque, provenienti dal ciclo naturale delle evaporazioni, che vengono convogliate in un punto detto di chiusura dal quale defluiscono come torrenti, fiumi, falde e altri corsi d'acqua.



LIONS: "UN POSTER PER LA PACE", PREMIATI SEI STUDENTI ELBANI

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Giovedì, 26 Maggio 2022 15:28

Finalmente riprendiamo le nostre attività nel Club, ormai da 10 anni. La notizia ci ha fatto molto piacere. I ragazzi delle Scuole di Capoliveri e Portoferraio hanno vinto il premio consistente in un buono di 100,00 Euro per acquisto libri spendibili presso la libreria Martelli di Portoferraio e a tutti i partecipanti un gadget ricordo.

SCUOLE SECONDARIE PRIMO GRADO

"Un Poster per la Pace", concorso internazionale Lions: premiati sei studenti elbani

Una delegazione si è recata in visita alle Scuole di Capoliveri e Portoferraio per consegnare a ciascuno dei sei vincitori il premio.



LIONS CLUB ISOLA D'ELBA

Ospedale di Comunità, donate quattro tv

la consegna è avvenuta nella giornata odierna.



IL LIONS CLUB ELBANO DONA 4 TELEVISORI

ALL'OSPEDALE DI COMUNITÀ

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Giovedì, 02 Giugno 2022 06:54

Dando seguito ad una segnalazione della Asl territoriale il Lions Club Isola d'Elba ha provveduto all'acquisto e alla donazione di quattro televisori alla Sezione Ospedale di Comunità.

Gli apparecchi, muniti dei relativi supporti ed accessori, sono stati collocati nelle camere dell'Ospedale di Comunità che ne erano prive.

La consegna è avvenuta il giorno 1 giugno da parte di una ristretta delegazione del Club alla presenza del Coordinatore Medico del reparto





Last minute

Donazione di quattro televisori all'Ospedale elbano



Dando seguito ad una segnalazione della Asl territoriale il Lions Club Isola d'Elba ha provveduto alla donazione all'Ospedale Elbano di quattro televisori ultima generazione.

Gli apparecchi, muniti dei relativi supporti ed accessori, sono stati collocati nelle camere dell'Ospedale di Comunità che ne erano prive.

La consegna è avvenuta il giorno 1 Giugno da parte di una ristretta delegazione del Club alla presenza del Coordinatore Medico del reparto Dott. Carlo Burchielli e del personale sanitario della sezione.



Il Lions Club Isola d'Elba esprime la propria vicinanza alla famiglia Castelvechi per la recente prematura scomparsa di Michele, figlio dell'indimenticato Prof. Giancarlo storico e autorevole membro del Sodalizio.

Film a.l. 2021-2022



The End



Locandine

MANIFESTI

FOREX

Etichette, Cartellini

PVC adesivi

Striscioni

Biglietti da visita

Volantini e Flyer

PIEGHEVOLI

Cartoline e inviti

LIBRI

Buste

TIPOGRAFIA ELBAPRINT

Arti Grafiche

Stampa

Via Sghinghetta, 18 - 57037 Portoferraio (LI)

Tel. 0565 91 78 37

Email elbaprint@tiscali.it



Buona Estate

